

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

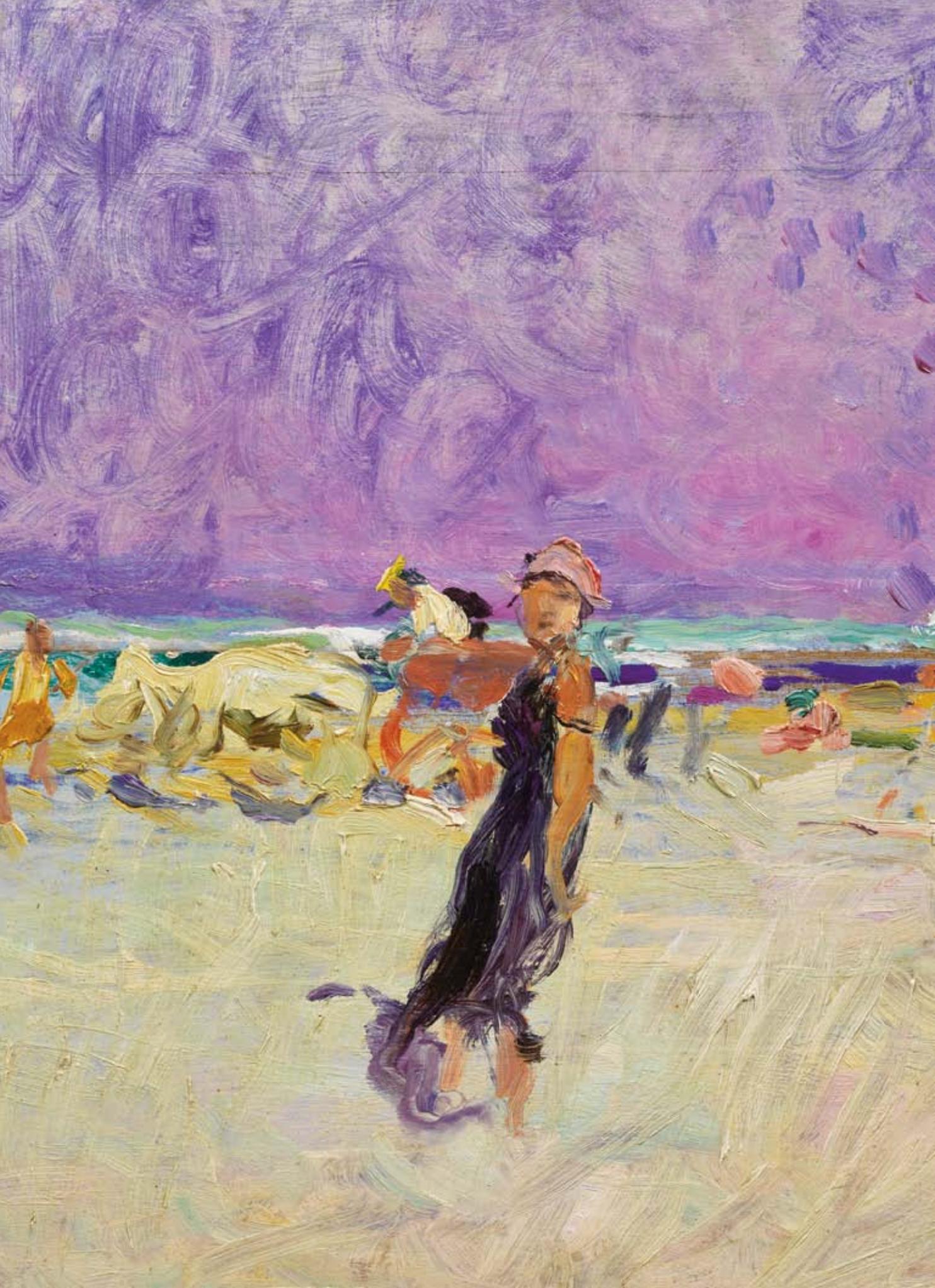


**UNA SELEZIONE DI OPERE
DELL'800 ITALIANO**

FIRENZE 19 APRILE 2016







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**UNA SELEZIONE DI OPERE
DELL'800 ITALIANO**

Firenze

19 APRILE 2016

SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
archeologia@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CONSULENTE
Lino Signaroldi

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

ESPERTO
Andrea Alibrandi

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
artecontemporanea@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it

ASSISTENTI
Silvia Cosi
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

GEMMOLOGA
Luna Mancini
gioielli@pandolfini.it



OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

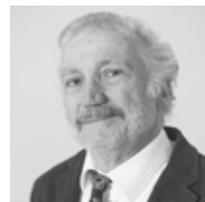
CONSULENTE
Mario Acciughi



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Maddalena

ASSISTENTE
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE

RESPONSABILE ESECUTIVO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it





CASA DI MATE
Pantofolini

DIREZIONE

Remo Rega
Pietro De Bernardi

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SVILUPPO CLIENTI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Stefano Bucelli
Marco Stefanile

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

FIRENZE

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Giorgia Testa
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

ROMA

Ludovica Trezzani
Mobile +39 340 5660064
www.pandolfini.it
roma@pandolfini.it



R. G. G.
1924

UNA SELEZIONE DI OPERE DELL'800 ITALIANO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Raffaella Calamini

dipinti800@pandolfini.it

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

da venerdì 15 a lunedì 18 Aprile 2016

orario: 10.00 - 13.00 / 14.00 - 19.00

ASTA

Firenze

19 APRILE 2016

ore 18.00

Lotti 51-91

INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it



INDICE

Sedi e dipartimenti **5**

Sedi e referenti **7**

Informazioni asta **9**

Condition report **9**

UNA SELEZIONE DI OPERE DELL'800 ITALIANO
LOTTI 51-91 **13**

Indice dei dipinti **92**

Pandolfini Live **94**

Condizioni generali di vendita **95**

Conditions of sale **100**

Come partecipare all'asta **96**

Auction **101**

Corrispettivo d'asta e IVA **97**

Buyers premium and V.A.T. **102**

Acquistare da Pandolfini **97**

Buying at Pandolfini **102**

Vendere da Pandolfini **98**

Selling through Pandolfini **103**

Modulo offerte **99**

Absentee and telephone bids **99**

Modulo abbonamenti **104**

Catalogue subscriptions **104**

Dove siamo **105**

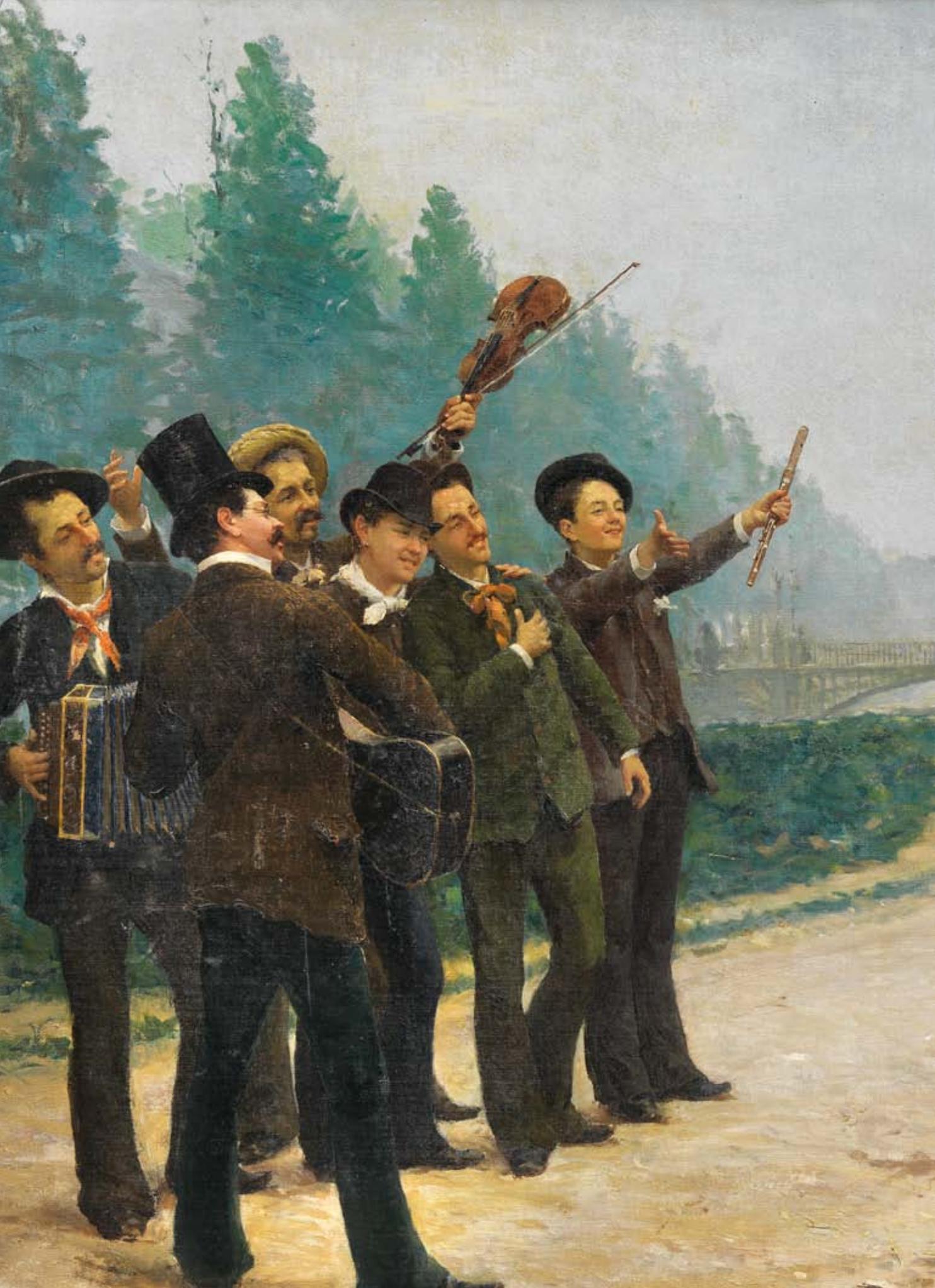
Foto di copertina Lotto 86

Seconda di copertina lotto 66

Pagina 8 lotto 60

Pagina 10 lotto 88

Terza di copertina lotto 68



UNA SELEZIONE DI OPERE
DELL'800 ITALIANO

Firenze
19 APRILE 2016
Lotti 51-91



51

Raffaello Sorbi

(Firenze 1844 - 1931)

PROCESSIONE PASQUALE

olio su tavoletta, cm 7x12,5

firmato in basso a destra

€ 1.800/2.200



Provenienza

Collezione privata, Firenze

Si tratta di un bozzetto preparatorio del dipinto del 1898 *Processione pasquale*, olio su tela, cm 111,5x65,5.

51



52

Francesco Vinea

(Forlì 1845 - Firenze 1902)

GUARDIACACCIA

olio su tela, cm 31,5x22,5

firmato in alto a destra

€ 2.500/3.500

Provenienza

Collezione privata, Firenze

52



Antonio Paoletti

(Venezia 1834 - Venezia 1912)

VENDITORI DI CASTAGNE

olio su tela, cm 56x81

firmato e locato "Venezia" in basso a destra

sul retro: etichetta delle Cooling Galleries di Londra

€ 7.500/9.500



Antonio Ermolao Paoletti si formò all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove seguì i corsi di P. M. Molmenti, ed esordì alle mostre veneziane con soggetti storici di gusto romantico (1860, *Entrata di Enrico III re di Francia*; 1862, *Una visita di Enrico III a Veronica Franco*; 1863, *Il rifiuto della moglie di Francesco Foscari a consegnare alla Veneta Signoria il cadavere del marito*). Lavorò come decoratore in palazzi (*Veduta di Verona*, Venezia, Palazzo Ducale) e chiese del Veneto: fra l'altro, a Venezia, realizzò nella chiesa di Santa Maria Formosa una pala d'altare (*La Purificazione della Vergine*) e degli affreschi nella cappella di San Giuseppe nella basilica del Santo a Padova (1896-1897). Nel 1878 dipinse il sipario del veneziano teatro La Fenice con L'arrivo a Venezia di Olderico Giustiniani recante l'annuncio della vittoria di Lepanto. Si dedicò anche alla ritrattistica (*Ritratto di Tina di Lorenzo*, 1894, Bassano, Museo Civico) e alla pittura di genere, con soggetti aneddotici, scene popolari e scorci veneziani, che divennero la sua specialità (*La pesca*, *La romanza*, esposti a Trieste nel 1870; *Infilatrice di perle*, Trieste, Museo Revoltella). Fu presente alle mostre di Milano (1872, *Ecco come va il vino delle messe*), Firenze (1877, *L'attesa*; 1884, *Popolana veneziana*; 1886, *Venditore di pesce*), Venezia (1881, *Rialto*), Torino (1884, *Fa caro al nonno*); all'estero inviò opere alle Esposizioni di Vienna (1873, *Un venditore di anguille*) e di Anversa (1885, *Sulla riva*).

Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano, Dizionario degli Artisti, a cura di G. Matteucci e C. Bonagura, Il, Novara 1999



54

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

CASA COLONICA TOSCANA

olio su tavola, cm 14,5x10
siglato in basso a sinistra

€ 5.000/7.000

Provenienza

Collezione privata, Bologna



54



55

Luigi Scaffai

(Livorno 1837 - post 1896)

AL FOCOLARE

olio su tela, cm 32x37,5
firmato in basso a sinistra

€ 6.500/8.500

Provenienza

Collezione privata, Firenze

55



Angelo Morbelli

(Alessandria 1853 - Milano 1919)

NAVI ANCORATE o AL PORTO DI SAVONA

olio su tela, cm 24x40

firmato in basso a sinistra

€ 32.000/40.000



Provenienza

Collezione privata, Milano

Esposizioni

LXXXI Esposizione internazionale di belle Arti in Roma (?), Roma, 1912, catalogo p. 39, n. 288 (con il titolo *Navi ancorate*)

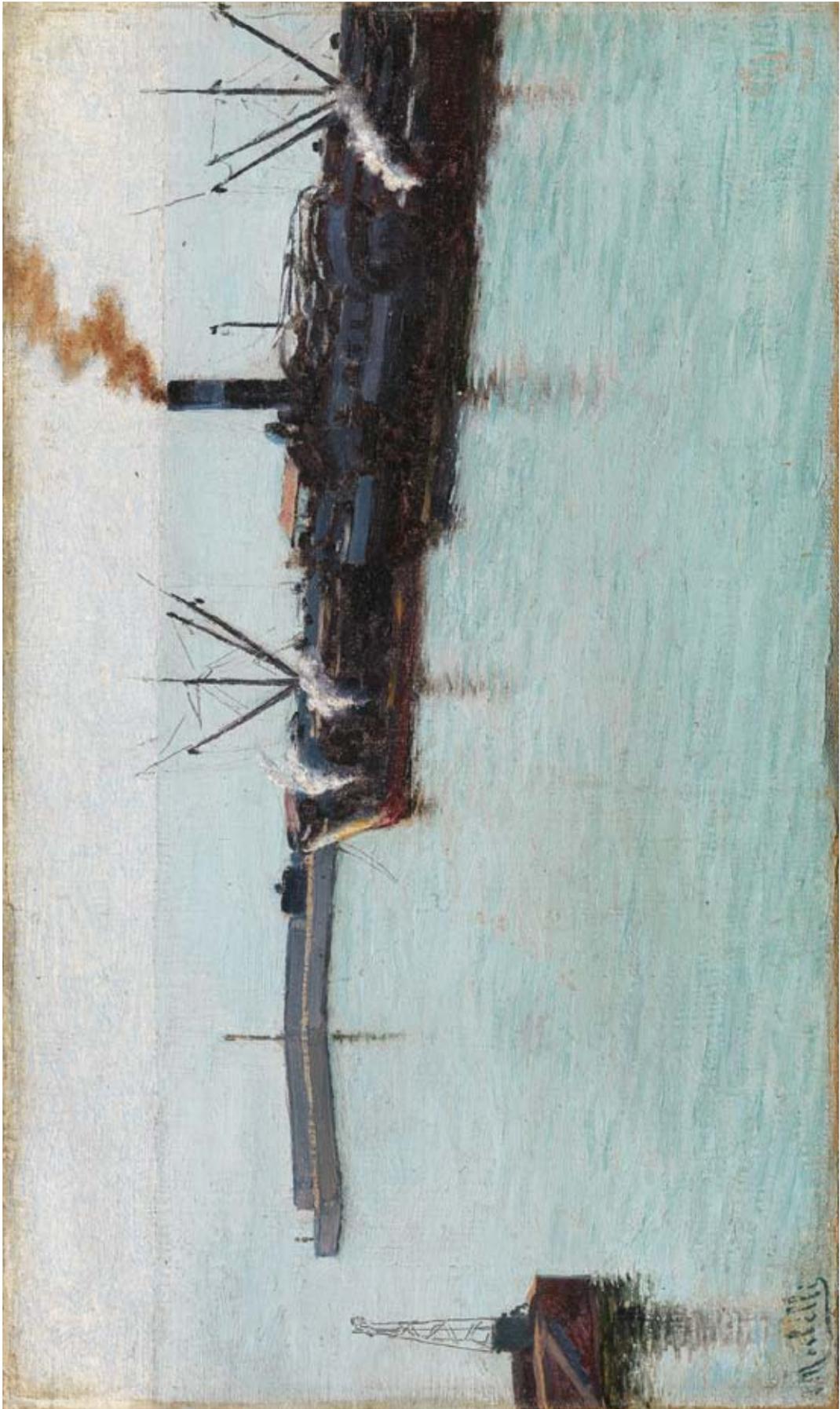
Esposizione LXXII (?), Società Promotrice di Belle Arti, Torino, 1913, catalogo p. 30, n. 278 (con il titolo *Al porto di Savona*, L. 350)

Bibliografia

M. de Benedetti, *L'esposizione di Belle Arti in Roma*, in "Nuova Antologia", vol. CLVIII, fasc. 968, 16 aprile 1912, p. 709

«Dei dipinti di Angelo Morbelli riconducibili al soggetto indicato se ne conoscono almeno due, entrambi noti alla letteratura artistica, uno quello esposto in questa asta, l'altro alla Pinacoteca Züst di Rancate nel 1913-14 in occasione della rassegna *L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana - Un mondo in trasformazione*, a cura di G. Anzani e di E. Chiodini (per il dipinto in questione si veda in catalogo a p. 224 n. 80 con illustrazione a p. 225). I due quadri, di dimensioni assai vicine l'una all'altra, risultano esposti nel 1912 e nel 1913 rispettivamente a Roma ed a Torino con il titolo *Navi ancorate* e *Al porto di Savona*, titoli che tuttavia, in assenza della riproduzione fotografica e per il silenzio della letteratura artistica - fatta eccezione per il de Benedetti che parla di immagini, *Le navi ancorate*, di "grande efficacia e rara luminosità" - rendono impossibile la distinzione - e, oltre tutto, non è neppure da escludere che ad essere esposto sia solo un quadro con due titoli differenti. Due dipinti, insomma, a tutti gli effetti strettamente vicini non solo nel soggetto, ma anche nell'iconografia e differenziati di fatto dalla diversità del punto di vista, ora alquanto ravvicinato e tale da prevedere una veduta più ristretta e di fatto circoscritta alla messa a fuoco della nave che occupa tutto - o quasi - il campo visivo, ora più lontana - ed è il caso del quadro in esposizione - e quindi affidata a una ripresa a campo lungo, con un'ampia resa del porto, la quale allarga il paesaggio in una veduta luminosa, al confine tra l'azzurro del cielo e del mare. Un modo di vedere e di "fare pittura" che coincide con il nuovo indirizzo pittorico di Morbelli, successivo alla stagione del Trivulzio, sostanzialmente chiusa alla fine del primo decennio del Novecento e finora prioritaria nel percorso dell'artista, ora invece avviato, in modo pressoché esclusivo, verso il motivo del paesaggio, sia marino che montano, già affrontato e sperimentato sporadicamente durante gli anni ottanta e ripreso in modo continuativo, all'esordio degli anni dieci, con le vedute della laguna di Mazzorbo e di Burano, del paesaggio alpino della Valtellina e della Valfurva e quindi dei "giardini" alla Colma di Rosignano Monferrato: e con questi il paesaggio del Mar Ligure, vivacizzato in immagini di Capo Noli e dintorni, immagini ora di paesaggio puro come nei sintetici tagli del '12 che di lì a breve si sarebbero allargati nella visione di un mare pittoricamente inteso quale trionfo della luce e dei suoi riflessi argentei nell'acqua, come nel più tardo *Capo Noli* del '15, ora in vedute che fanno da sfondo a un lavoro come *Il telegramma*, del 1917, ora - ed è il dato veramente nuovo di alcuni paesaggi liguri - in proposte pittoriche nelle quali non mancano riferimenti al mondo del lavoro. Come appunto in una raffigurazione di Capo Noli affiancata da fabbriche e ciminiere nei dintorni del porto di Vado e verosimilmente introduttive al quadro in asta che nella raffigurazione realistica del porto con navi agli ormeggi e con le loro ciminiere fumanti il pittore focalizza con grande oggettività in quanto espressione della realtà locale. Tema, quello del lavoro, che Morbelli, memore dei suoi quadri con le locomotive ferme alla stazione centrale di Milano dei secondi anni ottanta, ora, a più di vent'anni di distanza, davanti al porto di Savona, materializza nel motivo delle navi agli ormeggi, delle quali esalta il brillante cromatismo accentuato dallo sfondo di un pallido azzurro in cui si confondono acqua e cielo, quasi a suggerire un accordo fra il paesaggio naturale ed il mondo industriale: un accordo che era un segnale dei tempi nuovi e della mutata situazione culturale in cui viveva ed operava l'autore privilegiando il nuovo mondo uscito da poco dalla rivoluzione industriale. Un mondo che nei dipinti di soggetto ligure, di una regione cioè collegata a Milano fin dagli anni ottanta da motivi commerciali ed economici che un autore come Morbelli non poteva ignorare e che di fatto egli preferisce al paesaggio naturale, tanto amato, insieme alle lussuose abitazioni ed ai luoghi di villeggiatura, da quel ceto borghese che, uscito vincente nel '98 a Milano dagli scontri con le classi subalterne, il "borghese" Morbelli si è illuso di educare sul piano artistico e di evolvere in senso culturale e dal quale si è invece visto costretto a un'operazione di ripiegamento linguistico che a una pittura di ricerca sperimentale ha privilegiato un fare pittorico impegnato a salvaguardare il "mestiere", con il conseguente accantonamento di quella pittura divisionista, già espressione del mondo della modernità e della scienza e ritenuta da Morbelli la più funzionale ad esprimerla, una pittura nella quale l'artista ha ciecamente creduto e che ora offriva della realtà una registrazione fotografica al di qua del naturalismo, ma pur sempre di grande qualità e infatti fondata sul binomio colore-luce, determinante per Morbelli almeno dalla metà degli anni ottanta».

Giovanni Anzani



57

Fausto Zonaro

(Masi (PD) 1854 - San Remo (IM) 1929)

ARRIVANO LE BELLE!

olio su tela, cm 70x96,5

firmato e datato "1884" in basso a destra

€ 25.000/35.000



Provenienza

Collezione privata, Milano

Bibliografia

Inedito

L'inedito dipinto presentato in catalogo si colloca stilisticamente in quella produzione pittorica che precede l'andata a Parigi del 1888, periodo in cui, viaggiando tra Napoli e Venezia, il pittore riprende le fila della sua carriera dopo la parentesi militare, concentrandosi su una produzione che accontentasse la grande richiesta del mercato internazionale per i soggetti classici e di maniera della città lagunare.

Non si riesce bene a identificare il luogo dove i giovane musici accolgono festosamente il passaggio delle fanciulle schive ed imbarazzate, anche se per tradizione orale i proprietari dell'opera indicano la città Verona.

Per opere di analoga conduzione stilistica si vedano *Il redentore* (olio su tela, cm 140x100) e *Passa la Nina* (olio su tela, cm 57x36), databili al 1888, in R. Falchi, U. Spigno, *Le tre stagioni pittoriche di Fausto Zonaro*, Torino 1993, p. 164 nn. 14-15.



Il redentore



Passa la Nina



Gioacchino Toma

(Galatina (LE) 1836 - Napoli 1891)

LA LETTERA

olio su tela, cm 61x94,5
firmato in basso a sinistra

€ 9.000/12.000



Orfano a sei anni, trascorse l'infanzia nel convento dei Cappuccini di Galatina e l'adolescenza nell'Ospizio dei poveri di Giovinazzo dove, dal 1853 al 1855, fu avviato allo studio della pittura. Giunto a Napoli nel 1855, cominciò a collaborare con A. Fergola. Arrestato per errore in una retata dalla polizia borbonica, nel 1857 fu confinato a Piedimonte d'Alife: qui entrò in contatto con aristocratici locali che lo introdussero nelle file della Carboneria. Rientrato a Napoli nel 1858, frequentò l'Accademia di Belle Arti sotto la guida di G. Mancinelli e nel 1859 presentò con successo alla Mostra Borbonica l'Erminia (Napoli, Palazzo Reale) dove, sotto l'impostazione accademica si poteva scorgere una vena naturalistica di influsso palizziano. Partecipe dei fermenti rivoluzionari, visse le varie fasi della campagna garibaldina del 1860 e da quell'esperienza ricavò l'impulso a una pittura diversa, sperimentata subito in opere come *Un prete rivoluzionario* (esposto a Firenze nel 1861) o in piccoli quadri come *I figli del popolo* (1862, Bari, Pinacoteca Provinciale). La necessità di narrare, che sarà poi sentimento costante della sua opera futura, per tutti gli anni '60 si arricchì di accorgimenti formali e di un senso spoglio e malinconico della realtà (*Il denaro di San Pietro*, detto anche *Il prete reazionario*, 1862, Napoli, Museo di Capodimonte; *Un esame rigoroso del Sant'Uffizio*, 1864, Napoli, Museo di Castel Nuovo). Superò un momento di crisi nel 1865 dedicandosi all'insegnamento, fra l'altro presso l'Ospizio femminile San Vincenzo Ferreri di Napoli. Dal 1870 nella sua pittura divenne più profonda la vena intimistica, sottolineata dalle tonalità fredde e dalla omogeneità della luce; all'Esposizione Nazionale di Napoli del 1877 espose alcune delle sue opere più note: *La messa in casa* (Napoli, Museo Civico di Castel Nuovo), *La ruota dell'Annunziata*, *Il viatico dell'orfana* e la seconda versione della *Luisa San felice in carcere* (tutte a Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna). Dal 1878 insegnò presso l'Accademia napoletana e fu assiduo alle mostre della Promotrice S. Rosa fino al 1891 (1879, *Onomastico della maestra*; 1888, *Il romanzo nel chiostro*). Nell'ultimo decennio realizzò paesaggi di intensa luminosità (varie versioni di *Sotto il Vesuvio*, Milano, Galleria d'Arte Moderna; Napoli, Museo di Capodimonte) e soggetti di contenuto sociale con una pittura abbozzata con pennellate larghe e veloci (*Tatuaggio dei camorristi*, Napoli, Museo di Capodimonte).

Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano, Dizionario degli Artisti, a cura di G. Matteucci e C. Bonagura, II, Novara 1999



59

Plinio Nomellini

(Livorno 1866 - Firenze 1943)

FOSSA DELL'ABATE

olio su tavola, cm 41x41,5

firmato in basso a destra

sul retro: etichetta della Collezione Renato Tassi

€ 15.000/18.000



Provenienza

Collezione privata

Plinio Nomellini nacque a Livorno nel 1866 e studiò all'Accademia di Firenze con Fattori. Le sue prime opere sono prettamente macchiaiole e risentono molto dell'influsso del maestro labronico, di Lega e di Signorini.

Nel 1890 si trasferì a Genova e cercando un linguaggio proprio, i suoi interessi si rivolsero ai post-impressionisti francesi; aderì al divisionismo, ricercando contatti con i simbolisti francesi, con Klimt, Jodler. La sua ricerca di luce e colore si scontra con le tendenze delle nuove generazioni, che, sulla scia di Cézanne, miravano alla riscoperta del volume, con un uso sobrio del colore. Nel 1902 si stabilì a Torre del Lago. Esposé a tutte le Biennali dal 1899 e fino al 1933 alle Promotrici di Genova. Fu anche polemista e scrittore. Collaborò con Oscar Ghiglia e Giovanni Papini alla monografia su Fattori.



60

Giovanni Boldini

(Ferrara 1842 - Parigi (Francia) 1931)

RITRATTO DI DONNA

carboncino su carta, cm 45x33 senza cornice

firmato e datato "1929?" in basso a destra

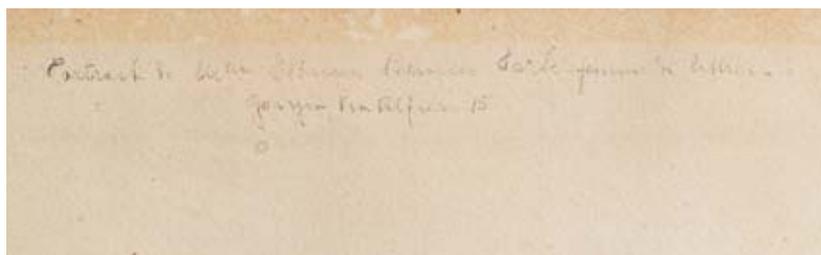
sul retro: iscritto "Portrait de Mme E(...) P (...) S(...) - femme de lettres / [...]"

€ 4.000/6.000



Provenienza

Collezione privata, Roma





61

Luigi Pastega

(Venezia 1858 - Venezia 1927)

CONCERTINO DOMESTICO

olio su tela, cm 60x80
firmato in basso a destra

€ 7.000/9.000



All'Accademia di Belle Arti di Venezia Luigi Pastega fu allievo di P. M. Molmenti e di N. Nani, ma guardò soprattutto a G. Favretto, orientandosi verso la pittura di genere e i soggetti della vita popolare veneziana. Rispetto alla lezione di quest'ultimo, nell'accuratezza del disegno e nella costruzione prospettica delle ambientazioni le sue scene risentirono maggiormente della lezione accademica. L'esordio espositivo a Torino, nel 1880 (*Il pasto della gallina*), fu seguito da numerose partecipazioni alle mostre di Milano (1881, *Sulle fondamenta: scene veneziane, Ho vinto, Venditrice di pesce, Il treno è partito*), di Venezia (1881, *Dàme un baso*; 1887, *Primi saggi, La sagra del nonno*), di Firenze (1883, *Il pasto delle galline*; 1888, *Una lettura interessante*) e di Roma (1883, *Se ve' degnè*). I soggetti e la qualità accattivante della sua pittura ne decretarono il successo sui mercati esteri, particolarmente quello inglese.

Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano, Dizionario degli Artisti, a cura di G. Matteucci e C. Bonagura, Il, Novara 1999



62

Vincenzo Caprile

(Napoli 1856 - 1936)

PASQUA IN ABRUZZO

pastello su carta, cm 48x96

firmato, datato e dedicato "Bozzetto della Strage degli Innocenti
1892 / A Carlo Altobello / con affetto V. Caprile" in basso a sinistra

€ 3.000/4.000

62



63

Francesco Gioli

(San Frediano a Settimo 1846 - Firenze 1922)

MERCATO A VOLTERRA

olio su tavola, cm 19,5x26

firmato e titolato "Volterra" in basso

€ 1.500/2.500



Provenienza

Collezione privata, Firenze

63



64

Giovanni Fattori

(Livorno 1825 - 1908)

TRE CAVALLI AL PASCOLO

olio su tela, cm 42x62

firmato in basso a sinistra

sul retro: etichetta della Galleria Pesaro

€ 40.000/50.000

Provenienza

Raccolta Carlo Sacchi, Milano

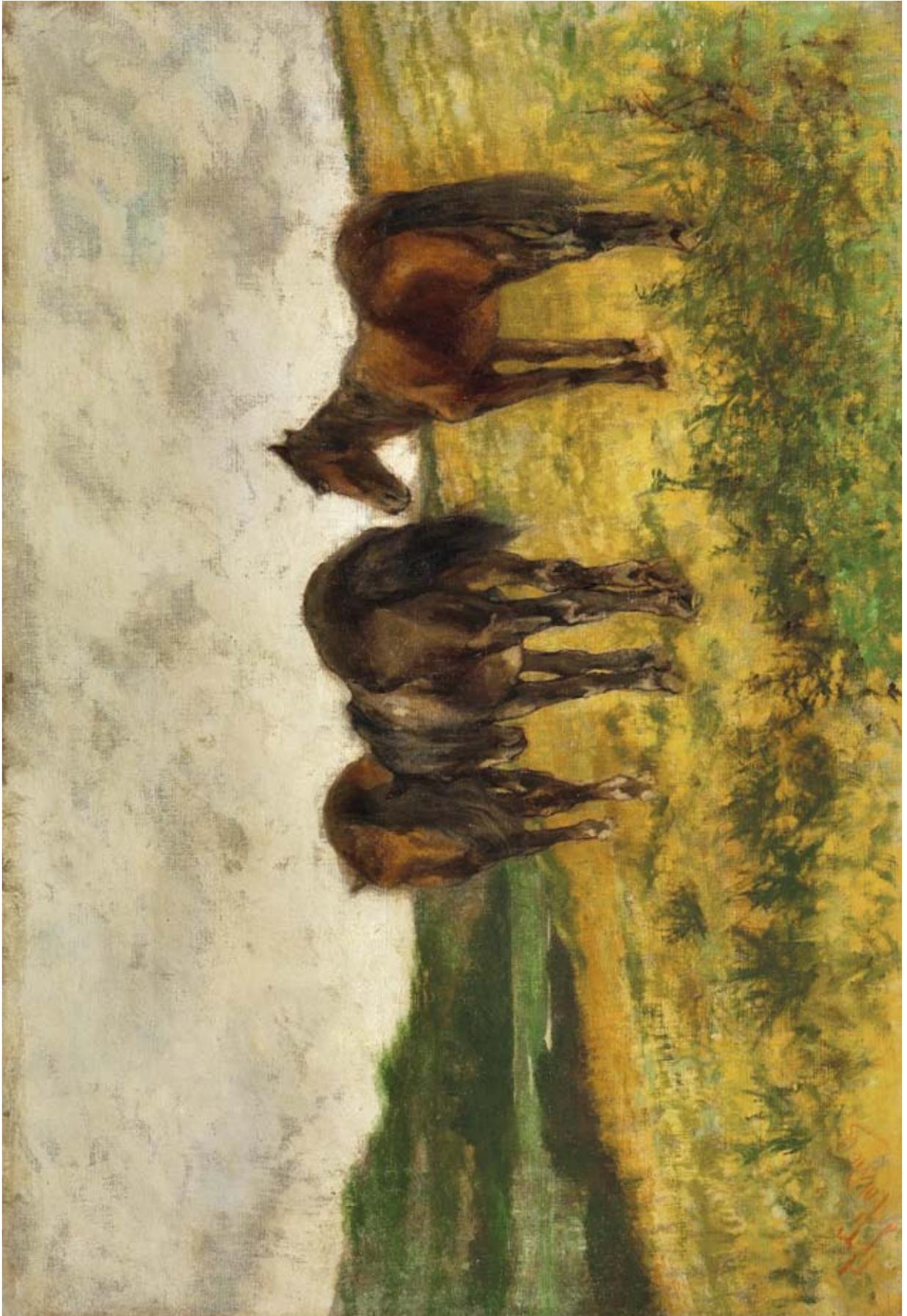
Collezione privata, Milano

Bibliografia

La Raccolta Carlo Sacchi. I pittori italiani dell'Ottocento nella Collezione Sacchi, catalogo dell'asta della Galleria Pesaro, Milano 1927, tav. LXXVIII

G. Malesci, *Catalogazione illustrata della pittura ad olio di Giovanni Fattori*, Novara 1961, n. 710





65

Eugenio Zampighi

(Modena 1859 - Maranello (MO) 1944)

IL TRIO MUSICALE

olio su tela, cm 55x40
firmato in basso a sinistra

€ 8.500/10.000



Iscrittosi giovanissimo all'Accademia di Belle Arti di Modena, fin dai suoi primi saggi di soggetto storico accoglie la suggestione della lezione verista del pittore modenese Giovanni Muzzioli. Ottenuto il premio di pittura Poletti, nel 1880, Zampighi ha l'opportunità di proseguire i suoi studi prima a Roma e, in seguito, a Firenze dove si trasferisce definitivamente nel 1884. Nel corso degli anni ottanta inaugura un repertorio di scene di genere che gli garantisce una straordinaria fortuna di mercato e il favore della committenza internazionale. Funzionale alla pratica pittorica è l'intensa attività di fotografo svolta principalmente in studio con l'ausilio di modelli in costume da contadini e popolani. A partire dalle immagini fotografiche, l'artista ricrea un'immagine gioiosa e idilliaca del mondo rurale italiano, priva di qualunque accento di denuncia sociale, ma apprezzata dai turisti stranieri al tal punto da sollecitare la produzione seriale degli stessi fortunati stereotipi ancora nei primi decenni del Novecento.

Per un approfondimento della tecnica e della tematica usata da Zampighi, spunto di riflessione è costituito dal catalogo della mostra che nel 2007 si è tenuta a Modena presso il Fotomuseo Giuseppe Panini dal titolo *Eugenio Zampighi fotografo e pittore*, a cura di Chiara Dall'Olio e Francesca Piccinini. Oggetto della mostra furono le oltre 150 fotografie, una selezione tratta dalle oltre 530 immagini del fotografo-pittore (392 foto dal vero adoperate come bozzetti e 138 riproduzioni di quadri) che il Fotomuseo ha acquistato nel 1997, e dai due nuclei di fotografie e di negativi in lastra di vetro in possesso del Museo Civico d'Arte. Si tratta non solo d'immagini delle scene composte dal pittore come spunti per il proprio lavoro, ma anche le riproduzioni dei quadri, fotografati sempre dall'artista, che venivano utilizzate come catalogo commerciale. Da un'analisi del fondo Zampighi conservato al Fotomuseo emerge che nei suoi quadri, nelle allegre scene di vita familiare contadina, si ritrovano gli stessi personaggi stereotipati delle fotografie, nelle medesime pose, nelle identiche azioni, illuminati dalla stessa luce, in molte occasioni, inoltre, le stesse figure vengono ripetute in quadri diversi. L'artista lavorava alla composizione dei quadri quasi fossero differenti collage realizzati a partire dallo stesso gruppo di fotografie, senza sforzi creativi sui soggetti, ma solo sull'ambientazione.



*Alberto Pasini:
l'Oriente come esperienza e come memoria*



*66 λ

Alberto Pasini

(Busseto (Parma) 1826 - Cavoretto (TO) 1899)

L'ASSEDIO

olio su tela, cm 78x148

firmato e datato "1861" in basso a destra

€ 100.000/150.000

Bibliografia

Inedito

«Alla fine del 1851, la situazione politica, la mancanza di prospettive di lavoro e, d'altro canto, la fiducia riposta in lui dal grande Paolo Toschi, lo decisero a lasciare Parma per Parigi. Qui la fortuna, ma anche le sue notevoli capacità grafiche ed espressive gli fornirono l'opportunità di lavorare presso il maggior studio francese di litografia, quello di Charles ed Eugène Ciceri. Pasini si trovò, dunque, inserito in uno degli ambienti più ricchi di stimoli e possibilità cognitive della capitale culturale del XIX secolo.

I momenti di libertà, gli permettevano di scoprire le coste atlantiche a Etrétat, Dieppe e di riprendere scorci della foresta di Fontainebleau. Erano esperienze espresse con dipinti ad olio e la loro esecuzione s'ispirava alla cosiddetta Scuola di Barbizon. Questa, ponendosi tra i suoi obiettivi anche quello di innovare la pittura di paesaggio attraverso una più efficace adesione alla realtà, corrispondeva ad una esigenza particolarmente sentita dal nostro. Eppure, in seguito, il periodo di Fontainebleau fu tralasciato dal Pasini in quanto non così aderente al vero rispetto al modo, senz'altro più radicale, con cui egli venne, in seguito a percepire il problema relativo alla rappresentazione vedutistica.

La litografia *La sera*, del 1853, lo fece ammettere per la prima volta al Salon parigino di quell'anno. Dopo questa affermazione estremamente importante, Pasini lasciò i Ciceri, ed entrò nel 1854 nello studio del prestigioso Chassériau. Il validissimo e amabile maestro segnò il suo destino, per i suoi insegnamenti e per la possibilità che gli offrì di sostituirlo, come pittore addetto, nella Missione del Ministro Plenipotenziario P. Bourée, allora in partenza per la Persia. La Missione lasciò l'Europa a fine febbraio 1855 e, dopo due percorsi marittimi, (di cui uno fu il periplo della penisola arabica) ed una cavalcata di migliaia di chilometri, giunse il 2 luglio nella capitale persiana.

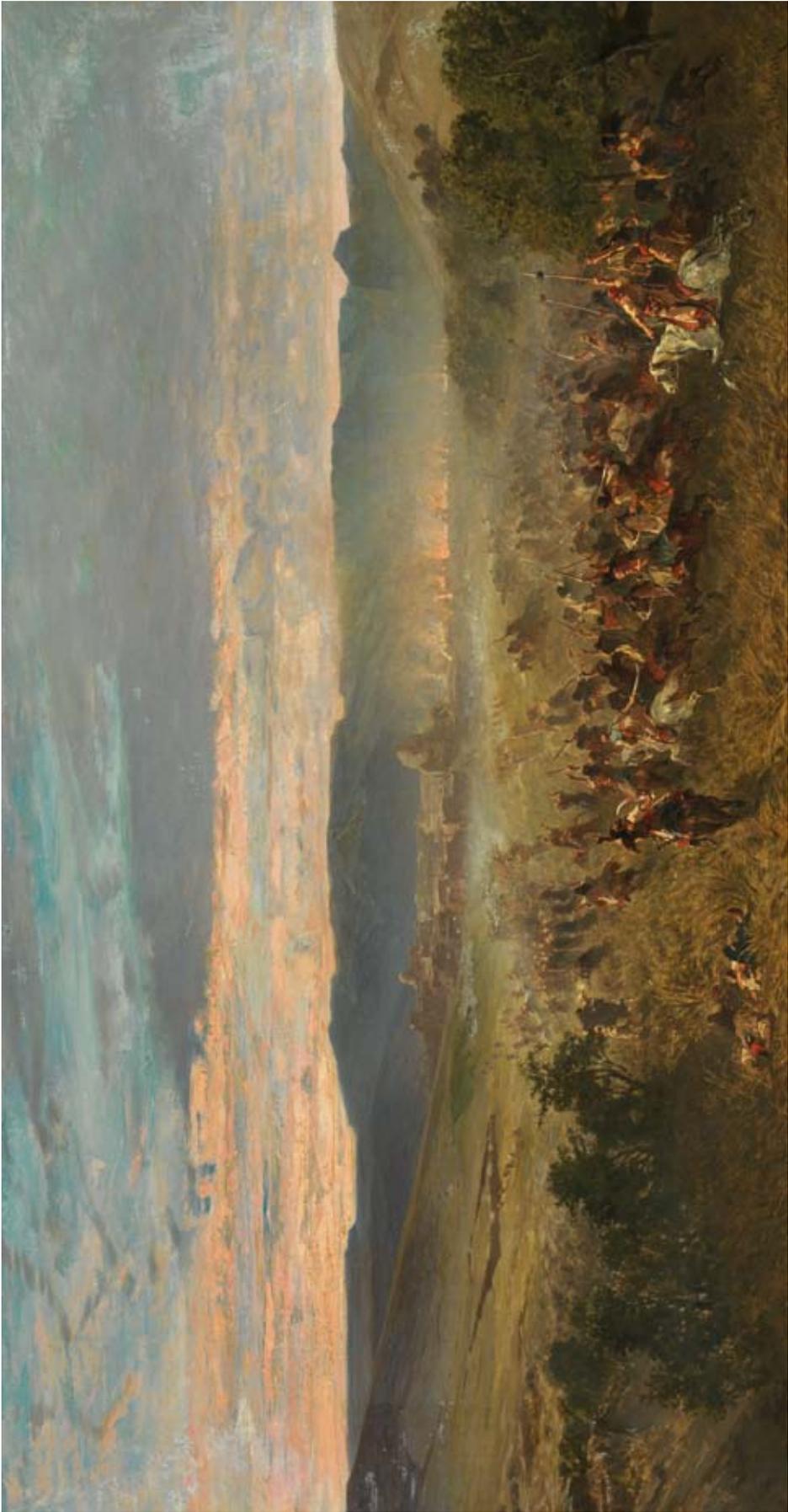
Pasini soggiornò dieci mesi a Teheran che riprese, con i dintorni, in moltissimi appunti. Il viaggio di ritorno nel 1856, avvenne in compagnia del linguista Barbier de Meynard. Questa volta egli attraversò il Nord della Persia e l'Armenia arrivando, infine, al Porto di Trebisonda per l'imbarco verso l'Europa. Durante tale straordinaria avventura per terra e per mare, davanti a lui si erano susseguiti scenari d'imponenza eccezionale, tappe di grande bellezza e suggestione che egli aveva puntualmente registrato con l'occhio attento e riportato con mani rapidissime, disegno dopo disegno su piccoli album portatili.

Tornato a Parigi, compose, con dodici tra le immagini più significative, l'ultima sua opera litografica: *Viaggiando nell'Egitto in Persia e nell'Armenia* (1857-1859 Parma e Parigi), quasi un'illustrazione del libro "Trois ans en Asie" che il Conte J. A. De Gobineau, altro componente della missione, aveva redatto dell'evento.

In seguito, Pasini mise a frutto quell'immenso patrimonio di memorie dando spazio e vita nei suoi dipinti ai piccoli caffè persiani sotto gli alberi, alle cavalcate sfrenate e alle fantasie delle scorte, alle cacce al falco, alle lunghe carovane. Nel lavoro sempre più si riaffacciò quello che egli prediligeva: la pietrosa Persia del sud, la Persia *orrida* la cui immensità e abbandono portava il suo animo "...ad una malinconia non disgiunta da una sensazione di calma e di pace...".

E proprio là, dove si era formata la sua contrattualità solitaria con lo spazio egli ritornerà negli ultimi lavori vivendone la nostalgia in un diverso tocco di mano. Alla fine del 1859 siamo al secondo viaggio nell'Oriente Mediterraneo. Di questo itinerario daranno testimonianza gli studi eseguiti al Cairo, in cui Ugo Ojetti vedeva: "...non la convenzionale fornace ardente dai colori urlanti, incandescenti, ma tutta la mestizia di quella pallida afa canicolare..."; come pure resteranno gli studi del Deserto Arabico, del Sinai, delle coste libanesi e infine di Atene, meta finale.

Tutte opere che ispireranno quadri rifiniti, accurati così come imponeva la committenza del tempo, ma conserveranno efficacissima la trasposizione delle limpide profondità di campo, della vastità degli orizzonti, di quella luce ancora sconosciuta all'occhio europeo legato al cielo boreale. Pasini ne era rapito, come per esempio dalla vegetazione "...rara ma d'un verde d'uno splendore quale in Europa non possiamo avere idea [...] quel verde luce di bengala...".



Una volta terminato il viaggio, poté unirsi in matrimonio, nel 1860 con Mariannina Celi di Borgotaro. L'unione durerà sempre con intenso affetto e sarà allietata nel 1862 dalla nascita avvenuta a Parigi, dove ormai il Pasini risiedeva stabilmente, di Claire, la loro unica discendente. Mentre in Italia perdurava verso di lui una critica ufficiale piuttosto ostile, malgrado l'ospitalità datagli dalle Società Promotrici di Firenze e di Torino o dalla Società d'Incoraggiamento di Parma, Pasini nel 1865, era ormai esente da esami di accettazione al Salon e la sua attività era ben conosciuta attraverso le valutazioni dei critici, dai resocontisti e dalla Casa d'Arte Goupil. L'estate del 1865 portò una breve stagione a Cannes di cui rimarranno una

quindicina di studi dominati dalla luminosità solare propria alle isole Lérins, che prediligeva come soggetti. Nell'ottobre del 1867, Pasini lasciò temporaneamente lo studio che condivideva con il Pittara, e si mise nuovamente in viaggio. La meta questa volta fu Stambul, allora Costantinopoli, perché Bourée, nominatovi ambasciatore di Francia, lo chiamava presso di sé. Bourée che era divenuto nel frattempo per lui un padre, un amico, un mecenate».

V. Botteri Cardoso, *La sua vita: affetti, luce, colore*, in *Alberto Pasini: da Parma a Costantinopoli via Parigi*, a cura di G. Godi, C. Mignardi, Parma 1996, pp. 11-21, in particolare 12-14





67

Mario Moretti Foggia

(Mantova 1882 - Pecetto di Macugnaga 1954)

ALLE TOMBE DEI CALIFFI

olio su masonite, cm 51x68

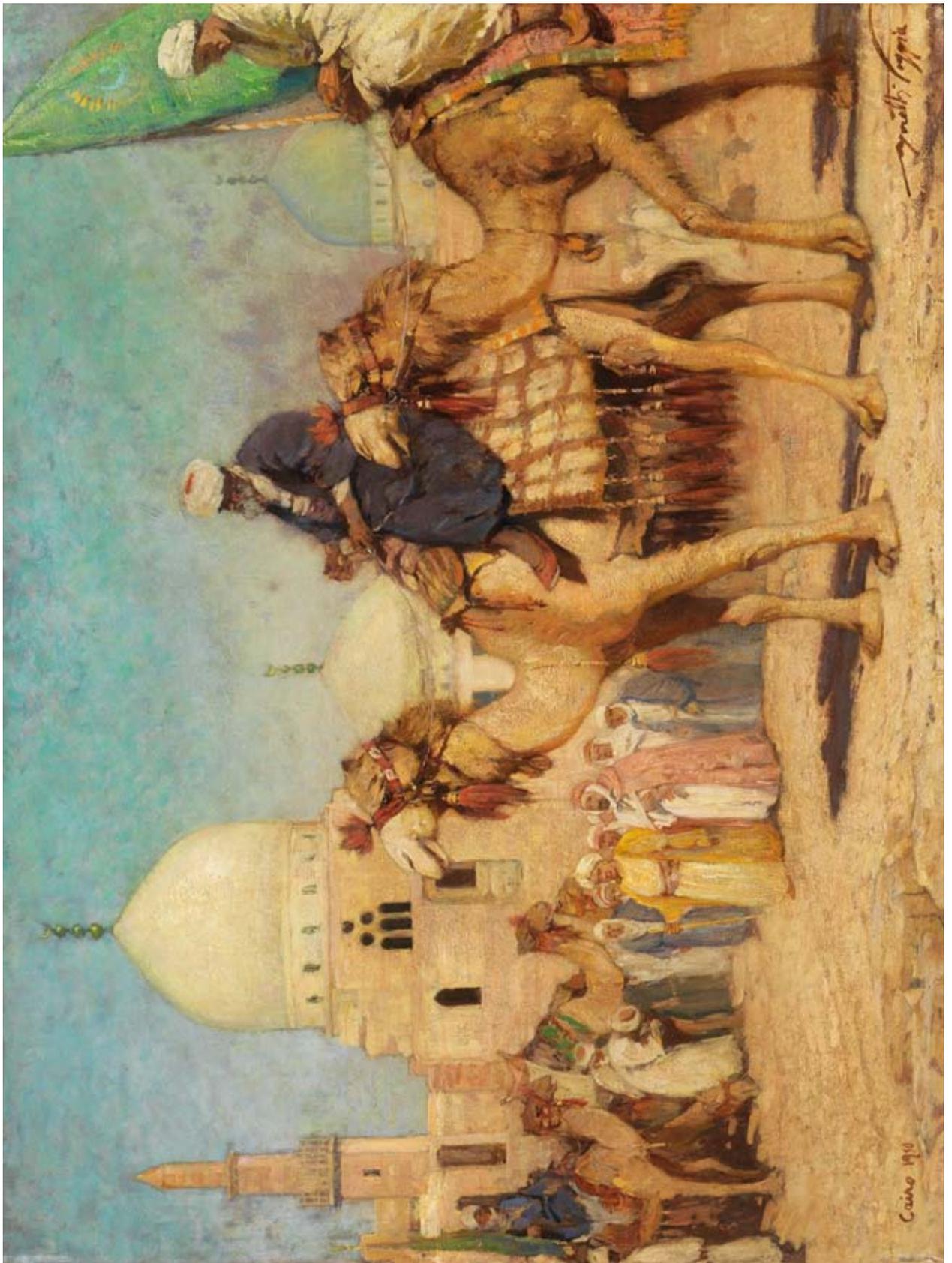
firmato in basso a destra, locato e datato "Cairo 1910" in basso a sinistra
sul retro: titolato e iscritto "Cairo"

● € 5.500/7.500



Mario Moretti Foggia iniziò gli studi artistici a Verona e li proseguì all'Accademia di Brera a Milano, sotto la guida di M. Bianchi, Guido Mentessi e Cesare Tallone. Esordì a Milano nel 1902 e ottenne riconoscimenti alle mostre di Mantova del 1905 e di Como del 1908. Nello stesso anno presentò alla Quadriennale di Torino *Slava*, *Quiete* e *Lo squero di S. Vico-Venezia*. Nel 1909 e nel 1911 espose alla Famiglia Artistica milanese dipinti di tema orientale (*Nel quartiere arabo al Cairo*, *Cammellieri del Gisa*, *Beduini del Sahara* e *Una piazza di Damasco*). La Galleria d'Arte Moderna di Milano conserva il *Trittico dei Re Magi*.

Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano, Dizionario degli Artisti, a cura di G. Matteucci e C. Bonagura, Il, Novara 1999



Francesco Netti

(Santeramo In Colle (Bari) 1832 - Napoli 1894)

NUDO DI DONNA SU UNA OTTOMANA

olio su tela, cm 70x110,5

€ 25.000/35.000



Bibliografia

Inedito

L'opera è accompagnata da uno studio della Prof. Christine Farese Sperken, in data 4 febbraio 2011, di cui riportiamo il seguente estratto:

"Il dipinto va messo in relazione con il viaggio di Netti, nell'estate del 1884, in Turchia, dove rimase per circa due mesi. Il soggiorno nell'Oriente mediterraneo fu di enorme importanza per la produzione dell'artista che venne finalmente a contatto diretto con quel mondo esotico, tanto decantato dai pittori dell'Ottocento, a partire da Eugène Delacroix. Le esperienze fatte nei luoghi visitati si concretizzano in una serie di luminosi paesaggi, realizzati ad acquerelli, e in disegni e schizzi ad olio, che avrebbero costituito la base per la produzione orientale di Netti, molto più copiosa e variegata di quanto si sia ritenuto inizialmente. Il nostro dipinto, di grandi dimensioni, il che fa pensare alle intenzioni dell'artista - poi abbandonate, giudicando lo stile bozzettistico e le zone incomplete - di creare un'opera importante, forse per un'esposizione ufficiale, sembra essere una variante dell'Odalisca (cfr. Christine Farese Sperken, *Netti*, Electa Napoli 1996, tav. LIV, p. 127), quella figura di donna nuda, sdraiata supina su una ottomana e avvolta da un'atmosfera palesemente erotica, in un interno ricco di tappeti, di stoffe preziose e di oggetti orientali. La giovane del quadro in questione, invece, dai lunghi capelli corvini, ondulati e ornati da una retina dorata, si offre allo sguardo dello spettatore in tutta la sua nudità morbida e sensuale; solo alcuni veli trasparenti le sfiorano il braccio destro e la parte inferiore delle gambe. Paragonabile alla nostra Odalisca appare il *Nudo di donna* (si veda Ch. Farese Sperken, cit., n. IL, p. 122), probabilmente un primo studio per la bellissima *Siesta* (1884) della Pinacoteca Provinciale di Bari, una delle opere principali dell'artista. Nel bozzetto suddetto incontriamo una ottomana molto simile e la stessa pittura generosa, a larghe pennellate aperte, che caratterizzano lo sfondo indistinto. Nel dipinto in discussione lo sfondo è tenuto in un rosso-scuro molto intenso, con sfumature arancione e marrone, un efficace contrasto con il corpo bianco della donna che, a differenza degli altri elementi, è rifinito in tutti i particolari, compresi i braccialetti e la retina dorata".

Christine Farese Sperken



69

Angiolo Tommasi

(Livorno 1858 - Torre del Lago 1923)

CONTADINA CON CAPPELLO DI PAGLIA

olio su tavoletta, cm 21x14

sul retro: firmato

€ 1.300/2.000

Provenienza

Collezione privata, Firenze

69



70

Raffaello Sorbi

(Firenze 1844 - 1931)

UOMO CHE LEGGE

olio su tavoletta, cm 15,5x9
firmato in basso a sinistra

€ 2.200/3.000



Provenienza

Collezione privata, Firenze

70



Angelo Morbelli

(Alessandria 1853 - Milano 1919)

TRAMONTO IN MONTAGNA

olio su tela, cm 23x38

firmato e datato "1907" in basso a sinistra sul retro: etichetta della Galleria d'Arte Fogliato di Torino, autentica del figlio Rolando Morbelli

€ 35.000/45.000



Provenienza

Collezione privata
Galleria Fogliato, Torino
Collezione privata, Varese
Collezione privata, Milano

Esposizioni

Pittori dell'800, Torino, Galleria d'Arte Fogliato di Torino, 1975, n. 31
Pinacoteca "Il Divisionismo", Fondazione Cassa Risparmio di Tortona, 2013-2015

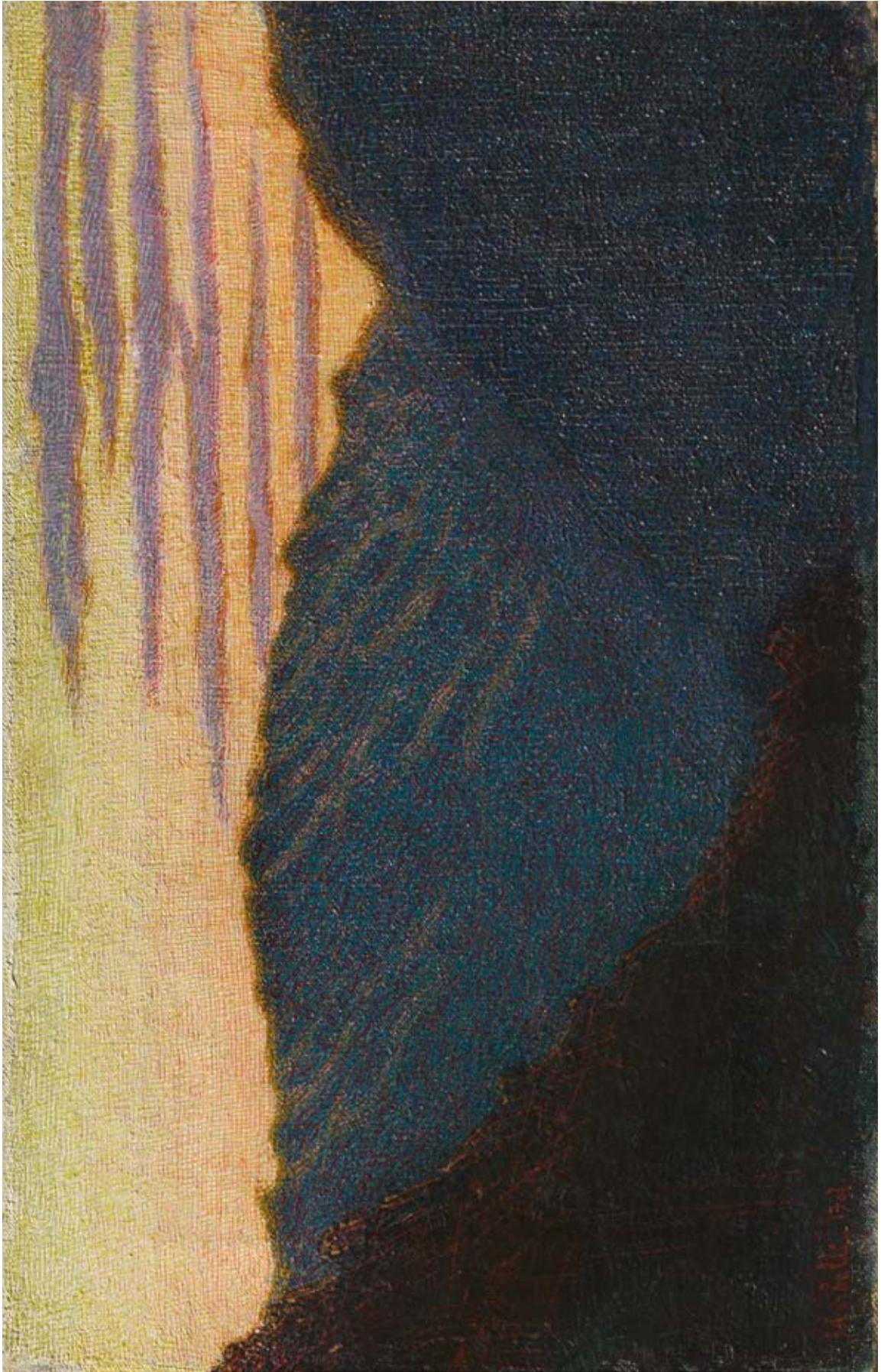
Bibliografia

Pittori dell'800, catalogo della mostra (Galleria d'Arte Fogliato, 1975), Torino 1975, n. 31
L. Mallé, *La pittura dell'Ottocento piemontese*, Torino 1976, p. 293, fig. 591
F. Caroli, *Il Divisionismo. Pinacoteca Fondazione Cassa di Risparmio Tortona*, Milano 2015, ill.

«Datato 1907, il dipinto è stato eseguito a breve distanza di tempo da due altri paesaggi alpini esposti fra il 1906 e il 1907 alla mostra natalizia della Società Patriottica, nei quali il motivo pittorico è stato visualizzato in due differenti ore del giorno, uno nella nitida e fredda vibrazione atmosferica del primo mattino che armonizza la veduta in un calcolato succedersi di cime e di vallate contrassegnate da una resa oggettiva che ne esalta i contrasti chiaroscurali perfettamente percepibili, l'altro in un'ora pomeridiana che, a differenza della veduta precedente, accorda nella sua luce soffusa e sullo sfondo di un cielo lattiginoso un succedersi di cime montuose che si distendono e si allargano in morbidi passaggi tonali, propri delle calde ore del pomeriggio (si veda, a tale proposito, Giovanni Anzani e Elisabetta Chiodini, *L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana. Un mondo in trasformazione*, catalogo della mostra, Rancate, Pinacoteca Züst, 2013-14, pp. 202-203, scheda n. 73 di G. Anzani). E, poiché il problema pittorico di Morbelli e dei divisionisti in genere è, anzitutto, un problema di resa della luce, non escludo che anche questo *Tramonto in montagna* possa essere accostato ai due paesaggi di cui sopra in una sorta di trilogia sul tema della luce in montagna nelle più diverse ore del giorno - una supposizione che sembra trovare conferma anche nelle dimensioni dei tre quadri pressoché uguali. Ed in tal caso *Tramonto in montagna* potrebbe anche essere identificabile con quel *Pomeriggio al tramonto* che è stato peraltro esposto nel 1910 alla biennale di Venezia (catalogo p. 108 n. 18), un quadro sul quale la letteratura artistica si è espressa in modo ambiguo e controverso: un quadro, insomma, la cui caratteristica principale è da cercare proprio nel valore della luce, appunto quella del tramonto, che è presente anche in altri dipinti dell'artista, tuttavia ben noti, i quali non hanno nulla a che vedere con il quadro in asta. E pertanto *Pomeriggio al tramonto* potrebbe essere il terzo intervento del pittore sulla luce diurna, più in particolare sulle possibilità del controllo, condotte con grande sensibilità pittorica ai valori estremi dal contrasto fra l'ombra dei pendii in primo piano e la luminosità del cielo sereno, di grande suggestione cromatica nella soluzione delle nubi violacee sull'orizzonte giallo dorato. Un paesaggio che per l'intensità cromatico-luminosa si pone pertanto "oltre" la veduta e che sembra piuttosto alludere a un coinvolgimento, tutto intellettuale, dell'uomo con la natura di cui è espressione il sapiente e calcolato divisionismo che costituisce, insieme alle variazioni luminose, il supporto di questo paesaggio montano, eseguito nel momento in cui Morbelli può valersi di una raggiunta maturità nella divisione del tono, condotta mediante un fitto e calcolato intrecciarsi di sottili tratti e filamenti di colore. Una tecnica divisionista la cui rigorosa applicazione consente all'autore di rendere ed accentuare le trasparenze e le tonalità dell'atmosfera negli alti gruppi montuosi delle Alpi, dove il contatto con il vero, saldo e costante in tutto il percorso di Morbelli, spinge il pittore a uno specifico e crescente interesse per lo studio della qualità della luce e dell'atmosfera, ossia quel binomio luce-colore che costituisce il vero oggetto della sua pittura.»

Giovanni Anzani





*Quattro opere di Moses Levy
per collezione*



72

Moses Levy

(Tunisi 1885 - Viareggio 1968)

SULLA SPIAGGIA SOTTO GLI OMBRELLONI

olio su cartoncino, cm 13,5x19,5

firmato in basso a destra

sul retro: firmato

● € 2.500/3.500

Provenienza

Collezione privata, Firenze

72



73

Moses Levy

(Tunisi 1885 - Viareggio 1968)

STABILIMENTO BALNEARE

olio su cartoncino, cm 33x45,5
firmato e datato "949" in basso a destra
sul retro: etichetta "Raccolta Ing. I.A. Benzim[.....]"

● € 2.800/4.500

Provenienza

Collezione privata, Firenze

73



74

Moses Levy

(Tunisi 1885 - Viareggio 1968)

BAGNANTI

olio su cartoncino, cm 38x46

firmato e datato "1932" in basso a destra

● € 3.000/4.000

Provenienza

Collezione privata, Firenze

74



75

Moses Levy

(Tunisi 1885 - Viareggio 1968)

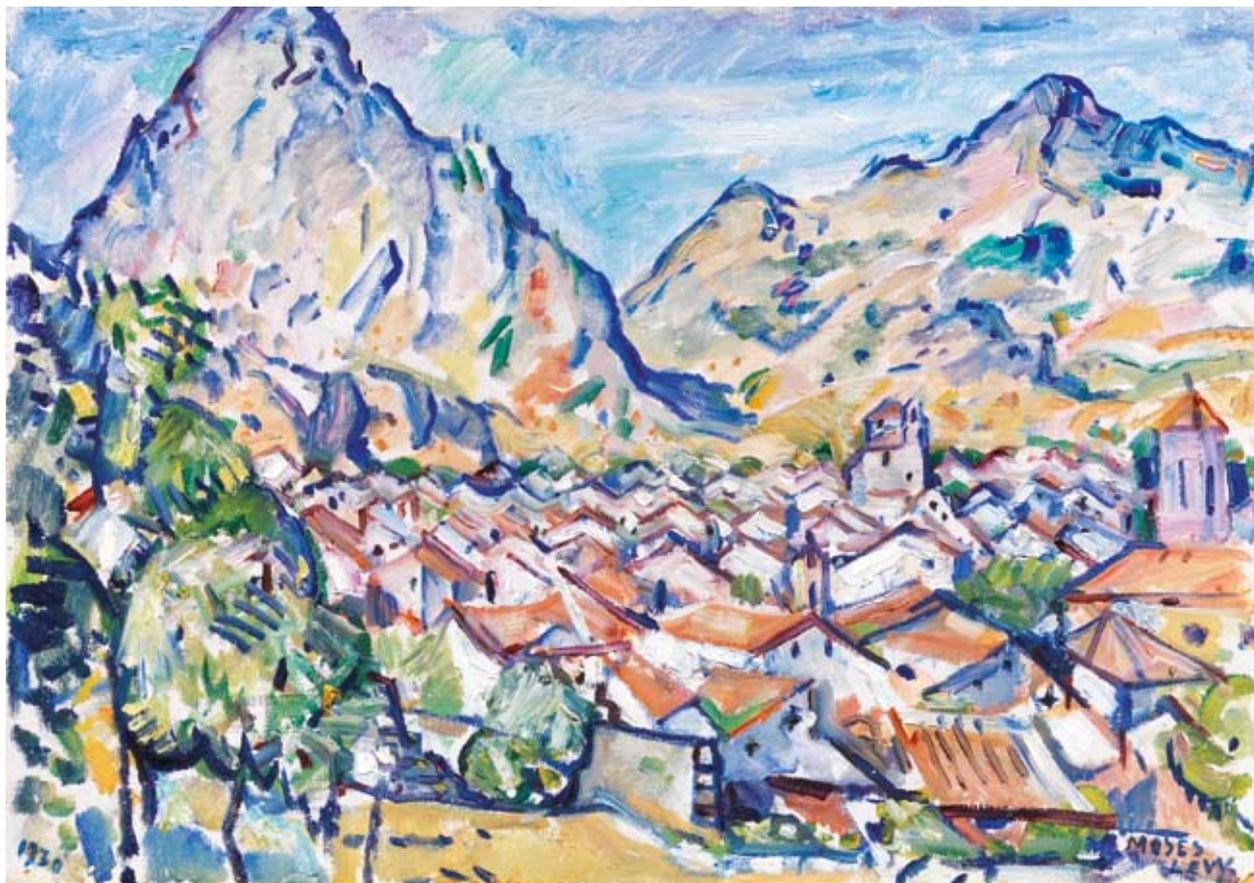
SPAGNA

olio su tela applicata su cartoncino, cm 32x45,5
firmato in basso a destra e datato "1930" in basso a sinistra

● € 2.000/3.000

Per confronti si veda l'opera *Spagna* (olio su cartone, cm 38x45,5) in *Moses Levy. Le stagioni del colore*, catalogo della mostra (Seravezza, 13 luglio - 16 ottobre 2002) a cura di G. Bruno, M. Ciccutto, Pontedera 2002, p. 145 n. 73.

75



76

Albert Paul Guillaume

(Parigi 1873 - Faux 1942)

LE SÉPARÉ

olio su tela, cm 91x64

firmato e datato "Paris 1897" in basso a destra

sul retro del telaio: etichetta della Galleria Schettini di Milano

€ 7.500/8.500





77

Federico Andreotti

(Firenze 1847 - 1930)

IL FLAUTISTA e IL BEVITORE

coppia di oli su tela, cm 31x25,5

firmati in alto a sinistra

(2)

€ 8.000/10.000





78

Salvador Sánchez Barbudo

(Jerez de la Frontera 1857 - 1917)

IL CONVITO

olio su tavola, cm 40,5x70

firmato e datato "1893" in basso a sinistra

€ 9.000/12.000



Compiuti i suoi primi studi a Siviglia con J. Villegas, con la protezione del marchese De Castillo, *Salvador Sánchez Barbudo Morales* si trasferì a Roma dove risiedette per quasi tutto il resto della sua vita. Entrato in contatto con il gruppo di artisti spagnoli che operavano nella capitale, si mise in luce con le Nozze principesche nella Spagna del secolo decimoquarto. Anche ritrattista e pittore d'interni, legò la sua fortuna a grandi tele di soggetto letterario come l'Amleto (Barcellona, Museo di Belle Arti) premiato all'Esposizione di Madrid del 1886, ma soprattutto a opere in costume (Il Podestà, Novara, Galleria P. e A. Giannoni; La Dogaressa, Trieste, Museo Revoltella).

Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano, Dizionario degli Artisti, a cura di G. Matteucci e C. Bonagura, II, Novara 1999



79

Gerolamo Induno

(Milano 1825 - 1890)

SOLDATI AL PASSO DELLO STELVIO

olio su tela, cm 44,5x59,5
firmato in basso a sinistra

€ 7.000/9.000



L'opera è registrata presso l'Archivio Generale delle Opere di Domenico e Gerolamo Induno presso lo Studio Manusardi, Milano. Dall'autentica della dottoressa Marina Manusardi è tratto il seguente testo:

«Il dipinto esaminato attribuito a Gerolamo Induno (olio su tela, cm 44,5x59,5) rappresenta *Soldati al passo dello Stelvio* e reca una firma, in basso a sinistra, che risulta autografa.

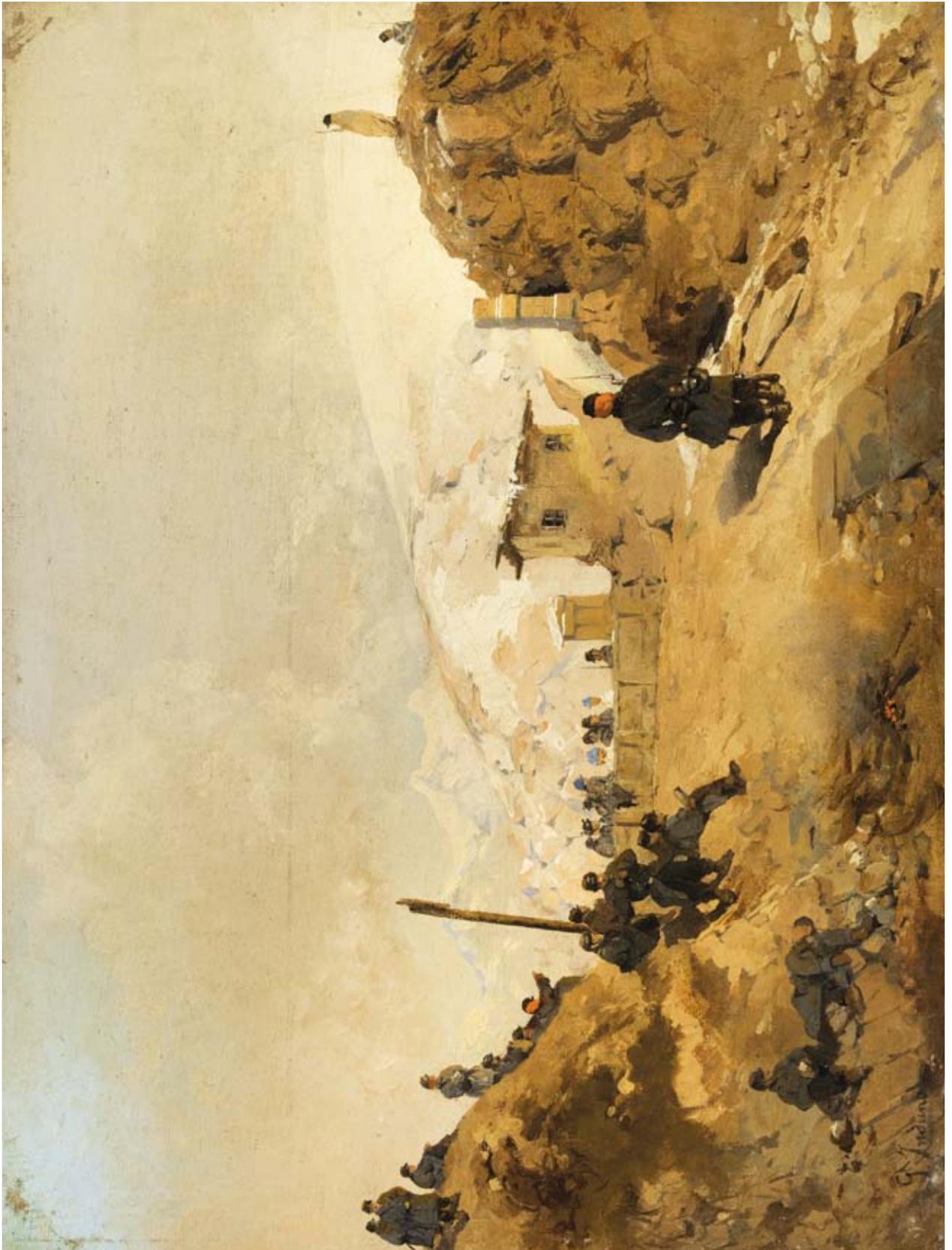
Gerolamo Induno, che fu attivo testimone e protagonista dell'epopea del nostro Risorgimento, partecipando alla campagna romana e alla guerra in Crimea, amò ricordare e illustrare numerose scene di vita militare e famose battaglie.

La tela in oggetto risulta essere una replica semplificata ed ingrandita di altre due versioni con lo stesso tema.

Le opere a cui ci si riferisce per i confronti, sono: *Soldati allo Stelvio* pubblicato in G. Nicodemi (1945) al n. 176, ove la descrizione del paesaggio e dei militari è molto precisa e attenta; in più, in primo piano, due figure di Signore a colloquio con i soldati, riempiono e ingentiliscono la scena.

La seconda opera con *Soldati allo Stelvio* fu esposta alla Mostra retrospettiva di Domenico e Gerolamo Induno al Castello Sforzesco di Milano nel 1933 con il n. 120, scena molto simile a quella del dipinto esaminato».

Marina Manusardi



Daniele Ranzoni

(Intra (Novara) 1843 - linta (Novara) 1889)

RITRATTO DELLA PRINCIPessa ADA TROUBETZKOY

olio su carta riportata su cartoncino, cm 19,5x14

sul retro: iscritto "Opera di D. Ranzoni / Ritratto della principessa / Troubetzkoy / Fatto ad Intra nel 1873 / G. Cost...."

€ 1.500/2.000



Provenienza

Collezione privata

Sicuramente decisivi sia dal punto di vista professionale sia da quello personale sono gli anni trascorsi a contatto con la famiglia Troubetzkoy. Il principe russo Pietro Troubetzkoy viene inviato in Italia negli anni Sessanta per sovrintendere alla costruzione di una chiesa ortodossa a Firenze; qui conosce Ada Winans, cantante lirica di origine newyorkese, che sposa in seconde nozze e dalla quale ha tre figli, Pierre, Paolo e Luigi.

Dal 1868 i Troubetzkoy vivono a Ghiffa dove il principe fa costruire una villa sulle pendici che si affacciano sul Lago Maggiore e che chiama Villa Ada in onore della moglie. In questo contesto Ranzoni viene accolto in qualità di maestro dei figli e qui ha la possibilità di frequentare l'aristocrazia che si riunisce in quegli anni sul lago e di ricevere e ospitare amici scapigliati. Questo periodo d'oro finisce quando viene invitato in Inghilterra dalla famiglia Medlycott, lì si dedica alla ritrattistica della gentry, ma l'ambiente è freddo e si trova isolato, non c'è nessuna intimità con i suoi committenti. Il clima e l'accoglienza di Villa Ada non ci sono più, e non ci sono più nemmeno gli affetti famigliari e quel rapporto privilegiato con la principessa Troubetzkoy.

La corrispondenza tra i due, che avrebbe potuto testimoniare l'ambiguo rapporto tra committente e artista, è oggi purtroppo scomparsa, ma lo speciale legame che li ha uniti può essere letto nella passione che emerge nei ritratti della donna, non solo quelli di famiglia come "Principessa Troubetzkoy con il figlio Gigi", ma soprattutto in alcune figure femminili come "La fioraia" e la "Maddalena".



Paolo Troubetzkoy

(Intra 1866 - Sona 1938)

RITRATTO DI FRANCESCO CRISPI

bronzo patinato, alt. cm 42, su base in legno, cm 7
firmato

€ 10.000/15.000



Provenienza

Collezione privata, Milano

Esposizioni

Paolo Troubetzkoy. I ritratti, Civico Istituto di Cultura Popolare, Luino - Chiesa di Santa Maria Maddalena, Viro Gambarogno, 7 giugno - 2 agosto 1998, n. 4

Bibliografia

Paolo Troubetzkoy. I ritratti, catalogo della mostra (Civico Istituto di Cultura Popolare, Luino - Chiesa di Santa Maria Maddalena, Viro Gambarogno, 7 giugno - 2 agosto 1998) a cura di S. Reborà, Milano 1998, pp. 24, 62 n. 4



Dell'opera esiste anche una versione in gesso patinato conservato al Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza: da una scheda ad esso dedicata è tratto il seguente testo:

«Nella primavera del 1892, Troubetzkoy si recò a Napoli, dove conobbe Gabriele D'Annunzio, che gli aveva dedicato una recensione molto favorevole sulle colonne de *Il Mattino* in occasione della vittoria dello scultore al concorso per il monumento a Garibaldi a Napoli. Troubetzkoy, oltre a realizzare durante questo soggiorno un ritratto assai espressivo del poeta e letterato, ebbe anche modo di eseguirne uno di Francesco Crispi (Ribera 1818-Napoli 1901). «Ritornato a Milano lo scultore, quel busto di Crispi, accompagnato da un altro del Caprivi, va ad alloggiare all'Hotel Cavour, per una buona idea del proprietario che così solennemente vuol ricordare la firma del trattato della Triplice Alleanza compiuto nel suo albergo l'8 novembre del 1890" (R. Giolli, 1913, p. 17). Non si sa se il busto conservato all'epoca presso l'Hotel Cavour di Roma fosse in gesso o in bronzo; l'opera in questione comunque, nel dicembre successivo, fu esposta dallo scultore alla mostra annuale della Famiglia Artistica di Milano proprio insieme al ritratto di D'Annunzio. Per taglio e soluzione formale, il busto di Francesco Crispi s'inserisce agevolmente in quella serie di ritratti che Troubetzkoy realizzò all'inizio degli anni novanta, specialmente quelli del conte Antonio Durini, Lorenzo Ellero e quello più tardo di Luigi Manzotti».

S. Reborà in *Paolo Troubetzkoy 1866-1938*, catalogo della mostra (Museo del Paesaggio, Verbania Pallanza, 29 aprile-29 luglio 1990) a cura di G. Piantoni e P. Venturoli, Torino 1990, p. 91



82

Paolo Troubetzkoy

(Intra 1866 - Sona 1938)

RITRATTO DI GEORG LEON VON CAPRIVI

bronzo patinato, alt. cm 42, su base in legno, cm 7
firmato

€ 10.000/15.000

Provenienza

Collezione privata, Milano

Esposizioni

Paolo Troubetzkoy. I ritratti, Civico Istituto di Cultura Popolare, Luino - Chiesa di Santa Maria Maddalena, Viro Gambarogno, 7 giugno - 2 agosto 1998, n. 5

Bibliografia

Paolo Troubetzkoy. I ritratti, catalogo della mostra (Civico Istituto di Cultura Popolare, Luino - Chiesa di Santa Maria Maddalena, Viro Gambarogno, 7 giugno - 2 agosto 1998) a cura di S. Rebori, Milano 1998, pp. 25, 62 n. 5





Francois Brunery

(Torino 1849 - Parigi 1926)

IL CURATO

olio su tavola, cm 55x45,5

firmato in basso a destra

€ 3.000/4.000

Allievo di F. Gonin, Francois Brunery (o Francesco Bruneri) lasciò trentenne Torino per stabilirsi a Parigi dove frequentò lo studio di J. L. Gérôme e poi di L. Bonnat. Autore di dettagliate scene di genere che aveva presentato già alle mostre di Genova, Firenze, Milano e Torino (*L'imbalsamatore*, 1874; *Il primogenito*, 1875; *Idee sentimentali*, 1878) ottenne consensi ai Salon parigini dei primi anni del nuovo secolo.

Pittori e Pittura dell'Ottocento Italiano, Dizionario degli Artisti, a cura di G. Matteucci e C. Bonagura, Il, Novara 1999



84

Stefano Novo

(Cavarzere (Venezia) 1862 - post 1927)

AL MERCATO

olio su tavola, cm 69x46,5
firmato in basso a sinistra

€ 4.500/6.500

84



85

Attilio Pratella

(Ravenna 1856 - Napoli 1949)

BARCHE NEL PORTO

olio su compensato, cm 23x35
firmato in basso a destra

● € 3.500/5.500

Provenienza

Collezione privata, Milano

85



*De Nittis:
Un capolavoro ritrovato*



Giuseppe De Nittis

(Barletta 1846 - Saint-Germain-en-Laye 1884)

AU REVOIR!olio su tela, cm 36x54,5
firmato e datato "79" a destra

€ 55.000/70.000

Bibliografia

Inedito

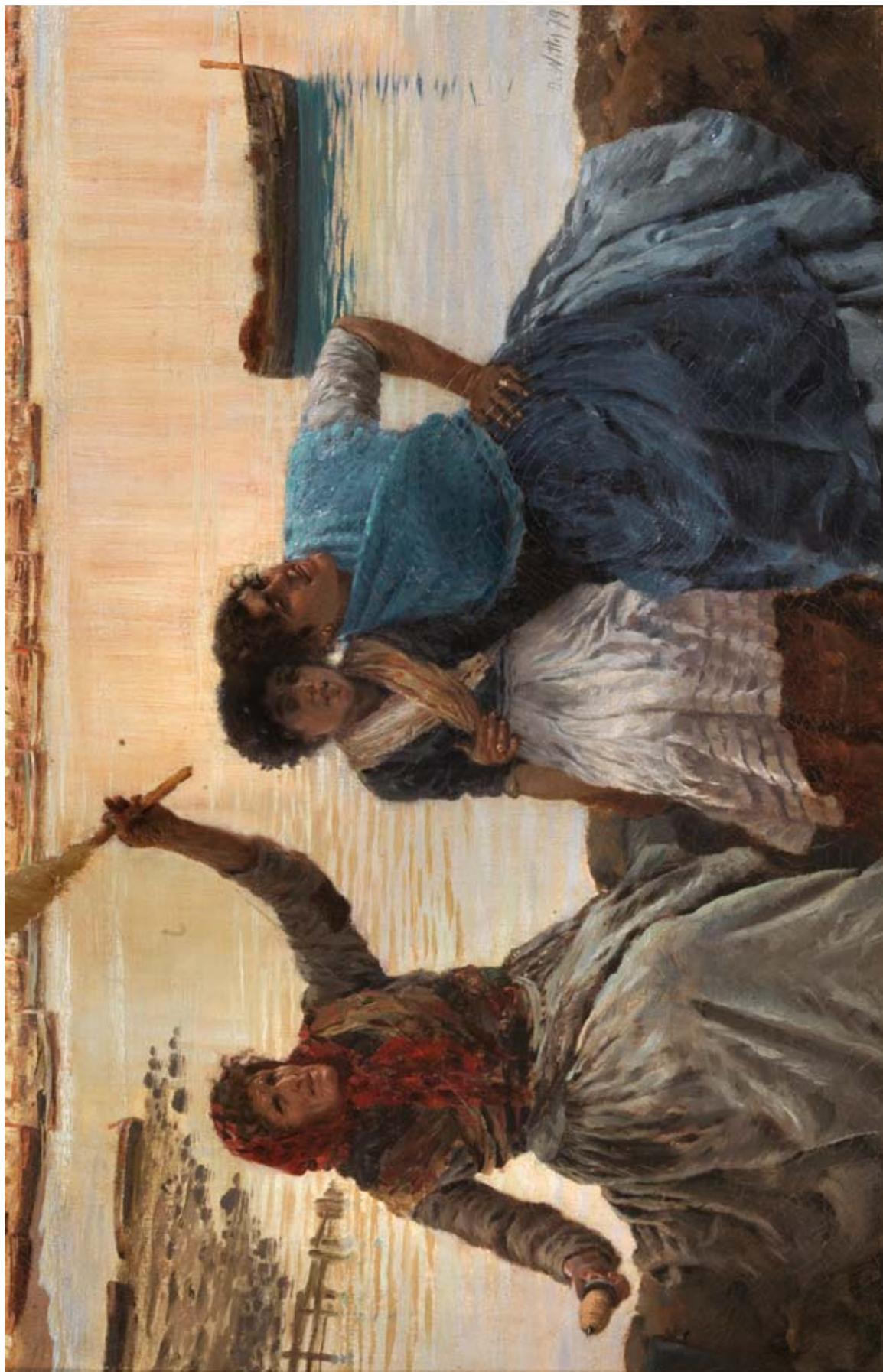
L'opera è corredata di autentica della dottoressa Christine Farese Sperken, redatta in data 18 gennaio 2014, e di uno studio della Fondazione Giuseppe De Nittis di Barletta, da cui è tratto il seguente testo.

Si ringrazia inoltre Roberto Capitani per aver confermato l'autenticità dell'opera.

«Il dipinto, opera inedita, *Au Revoir!*, sicuramente ascrivibile a Giuseppe De Nittis, eseguito nel 1879 (come riportato sul quadro), mette in luce un eccellente tratteggio del vero, con una cadenza di luci e colori di sorprendente fattezze, il cui realismo incanta e sorprende. Assistiamo alla maturità artistica raggiunta dal De Nittis, che aveva già partecipato all'Esposizione Universale e conquistato sia il pubblico che la critica. Nel 1879, al suo rientro in Italia, la città di Barletta fece coniare una medaglia in suo onore, a testimonianza della fama raggiunta (cfr. Giuseppe De Nittis, Taccuino, 1870/1884). Il periodo napoletano, cui l'opera si inserisce, fu particolarmente caro al De Nittis. A Napoli, durante il suo soggiorno di pochi mesi prese in locazione una villa che sorgeva proprio sull'estremità di Posillipo con le finestre che davano a picco sugli scogli. Ed è esattamente in quell'ambiente popolare che si ambienta il nostro quadro: tre donne, che paiono fotografate piuttosto che dipinte, tre diverse generazioni nei cui volti traspare la semplicità del popolo e in cui si ammira la mano perfezionista del De Nittis: negli anelli della popolana in abito blu o in quel cerchio intorno agli occhi color bistro, tipico delle donne meridionali, della figura centrale, dell'anziana con il fuso in mano. L'opera può essere messa in relazione temporale ed artistica con *Tipi napoletani (le portatrici d'acqua)* (cfr. Dini, Marini in "De Nittis, La vita, i documenti, le opere", Torino 1990, n. 737), dello stesso periodo, in cui emergono due robuste e sane ragazze con il piretto di vetro trasparente in testa sorretto da una mano mentre l'altra poggia sull'anca il cui squarcio marittimo di fondo è più ampio e dettagliato lasciando profilare il Vesuvio e tutto il panorama di Napoli; in *"Au Revoir"*, il panorama di fondo è tranciato, viene concesso spazio solo alle protagoniste in atteggiamenti dimessi, con le maniche delle vesti sollevate, non in posa, prive di grazia e maestà proprio a voler ravvicinare l'attenzione non alle modelle quasi statuarie, non al paesaggio napoletano, ma alla scena, alle insolite protagoniste sedute sul muretto che costeggia il mare e che ostentano con fierezza la loro semplicità, per la quale De Nittis ha sempre avuto enorme riguardo. *Au Revoir!* si aggiunge al ciclo napoletano dedicato alla gente, evidenziando l'abilità raggiunta dall'artista nel saper tratteggiare con eccellenza imparagonabile ogni soggetto».

Ruggiero Borgomastro
Presidente Fondazione De Nittis





«Il quadro, inedito - si noti la prima tela, quella sottile e delicata, tipica per De Nittis - è da vedere in stretto rapporto con l'opera *Tipi napoletani (Le portatrici d'acqua)*, 1879 (cfr. Piero Dini, Giuseppe Luigi Marini, *De Nittis. La vita, i documenti, le opere dipinte*, Torino 1990, n. 737) presentata, insieme con altre quattro dell'artista, all'Esposizione Nazionale di Torino del 1880. In quel periodo De Nittis, da anni assente dalle manifestazioni espositive italiane, tentò un riavvicinamento al suo paese nativo provabile in vari ambiti, non per ultimo in alcune scelte tematiche che segnano un chiaro ritorno alla pittura napoletana, come nel quadro succitato e nel dipinto in discussione. In entrambe le tele l'artista concentra la sua attenzione sulle figure di donne popolari in primo piano, caratterizzate in tutti i particolari. È stimolante notare come De Nittis, il pittore per eccellenza della elegante e sofisticata donna parigina, sappia cambiare registro e immedesimarsi nuovamente nelle usanze e nei costumi del folklore meridionale.

La composizione *Au revoir!* - il titolo trae origine dal gesto della donna anziana che sembra salutare con un fuso in mano, mentre la più giovane e la ragazza stanno cantando - è del tutto particolare, concepita come un palcoscenico sul quale agiscono le tre donne; alle loro spalle lo specchio del mare e sullo sfondo una teoria di barche di pescatori e case, fortemente tagliate dal margine superiore. Molto peculiare appare anche la totale mancanza di orizzonte al quale l'artista ha voluto rinunciare per ravvicinare allo spettatore il più possibile il gruppo delle donne sedute una accanto all'altra. De Nittis rivela qui di aver ben presente le caratteristiche e gli stilemi del nuovo mezzo della fotografia.

Nello stesso anno 1879 l'artista firma *La venditrice di fiammiferi a Londra* (Dini, Marini, n. 731), nata dal medesimo interesse per una pittura social-popolare; questa volta la scena è ambientata sotto i ponti del Tamigi.

Molto probabilmente allo stesso momento creativo, da collegare con il soggiorno napoletano e barlettano dell'artista tra il 1878 e i primi mesi del 1879, risalgono anche la grande scena conviviale *Il pranzo a Posillipo* (Milano, Galleria d'Arte Moderna, collez. Grassi) e il superbo paesaggio Capo Posillipo (Dini, Marini, n. 155), pittura pura, realizzata con sorprendente senso di astrazione.

Proprio in quel periodo De Nittis aveva raggiunto l'apice della sua fama e fu insignito con prestigiosi riconoscimenti ufficiali, come la Legion d'onore. Tutti i dipinti succitati, a cui si aggiunge ora l'inedito *Au revoir!*, provano autorevolmente la sua versatilità, la sua maestria nel trattare le varie tematiche e tecniche».

Christine Farese Sperken





87

Armando Spadini

(Poggio A Caiano (Firenze) 1883 - Roma 1925)

IL VENTAGLIO

olio su tela, cm 50x62

sul retro del telaio: iscritto "Eseguito da A. Spadini per il Prof. Vittorio Craiara della Clinica oculistica dell'Università di Roma"

€ 30.000/40.000

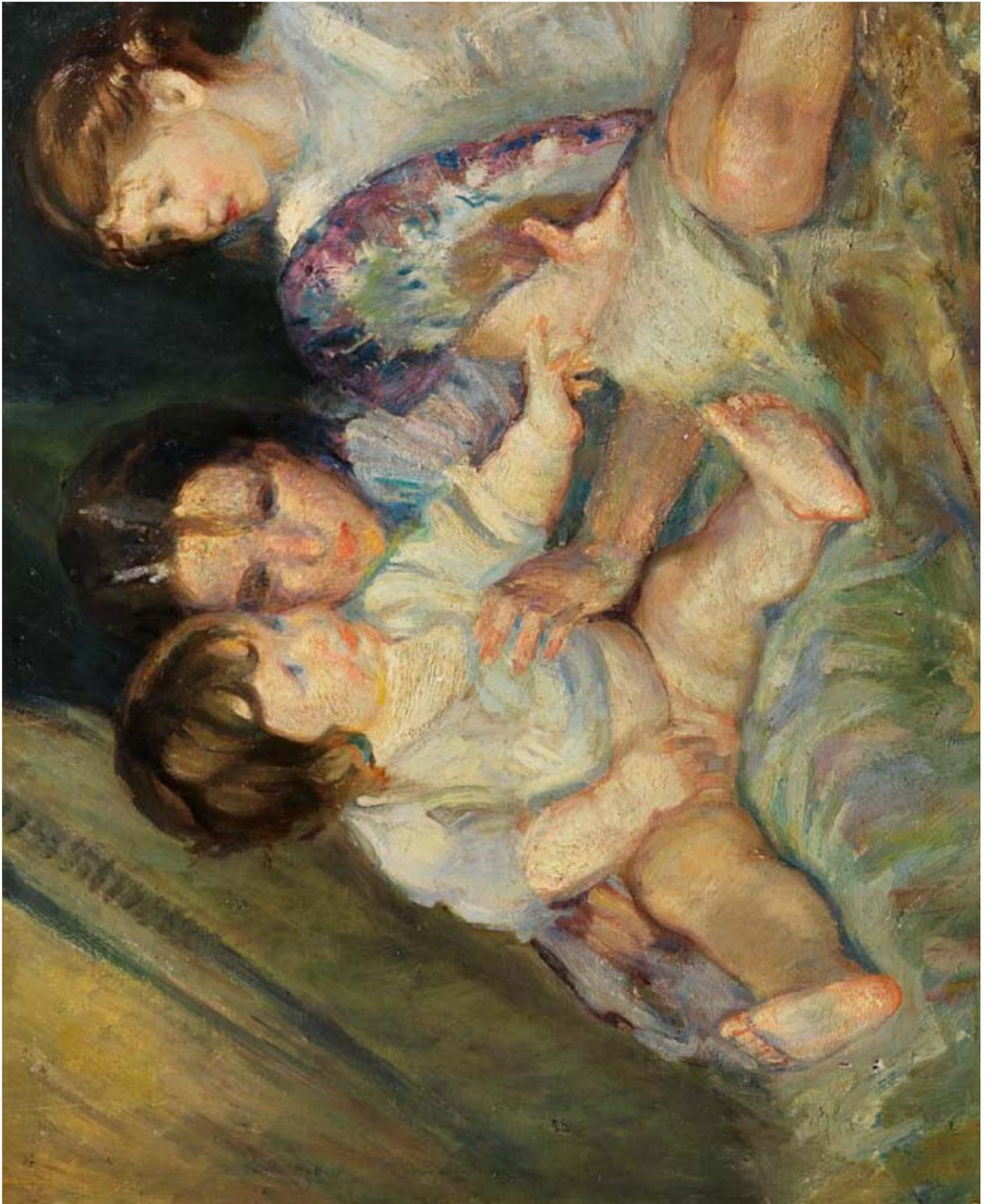


Provenienza

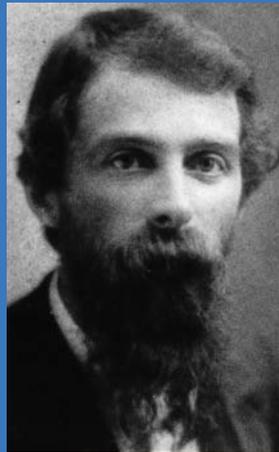
Collezione privata, Roma

L'opera è corredata da attestato di archiviazione n. 416605 rilasciato dall'Istituto Matteucci il 19 Marzo 2016.

L'opera presentata in questo catalogo proviene dagli eredi del medico di Armando Spadini, che la ebbe in regalo dall'artista per le sue prestazioni professionali. Si tratta di un bozzetto preparatorio dell'opera *Il Ventaglio*, olio su tela cm 90x115, conservata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.



La modellina di Pellizza



Giuseppe Pellizza da Volpedo

(Volpedo (Al) 1868 - 1907)

LA POVERINA o IL RITRATTO DELLA POVERINA

olio su tela, cm 83x51

firmato e datato "1888" in basso a sinistra

€ 70.000/90.000



Provenienza

Collezione privata, Milano

Esposizioni

Accademia di Belle Arti di Brera, Esposizione annuale, Milano, 1888, n. 325

Società Promotrice di Belle Arti, Esposizione annuale, Firenze, 1888-1889, sala IV n. 212

Mostra degli artisti alessandrini dell'Ottocento, Pinacoteca Civica, Alessandria, 1940, n. 117

Mostra di una raccolta privata di opere di Giuseppe Pellizza da Volpedo, Galleria Bolzani, Milano, 1941, n. 16

La donna nella pittura italiana dell'800. Tra ritratto e paesaggio, Galleria d'Arte Ambrosiana e Galleria Bottegantica, Milano, 8 novembre - 23 dicembre 2012

Bibliografia

Accademia di Belle Arti di Brera, Esposizione annuale, catalogo della mostra, Milano 1888, n. 325

Catalogo delle opere ammesse alla Esposizione annuale della Società in Firenze, Firenze 1888

E. Zanzi, *L'Ottocento artistico e monferrino*, in "Alexandria", luglio 1939, fig. a p. 212

A. Mensi - R. Scaglia, *Mostra degli artisti alessandrini dell'Ottocento ordinata nella Pinacoteca Civica*, catalogo della mostra, Alessandria 1940, n. 117

Pellizza da Volpedo, catalogo della mostra (Galleria Bolzani, Milano, 1941), 1941, tav.

T. Fiori, *Archivi del Divisionismo*, II, Roma 1968, V.290, p. 104

A. Scotti, *Pellizza da Volpedo. Catalogo generale*, Milano 1986, pp. 10, 12, 22, 171 n. 403

M. Raspa in *La donna nella pittura italiana dell'800. Tra ritratto e paesaggio*, catalogo della mostra (Galleria d'Arte Ambrosiana e Galleria Bottegantica, Milano, 8 novembre - 23 dicembre 2012), a cura di F.L. Maspes, Milano 2012, pp. 22-23

«Al *Ritratto della poverina* Pellizza lavorò in contemporaneità con *Dice la verità?*, come chiari lo stesso pittore scrivendo all'amico Micheli il 30 maggio 1888 definendolo un quadro di genere: "Ho incominciato due quadretti di genere l'uno l'altro di soggetto serio". Ben impostato nel solido modellato e nonostante qualche più brillante colore nelle vesti, la tela si presenta di intonazione scura, tonalità che rimarca le opere di figura in questa metà del 1888».

A. Scotti, *Pellizza da Volpedo. Catalogo generale*, Milano 1986, p. 171





Lo studio di Pellizza. Sulla parete di destra è visibile il dipinto *Ritratto della Poverina*.



89

Giuseppe Amisani

(Mede Lomellina 1881 - Portofino 1941)

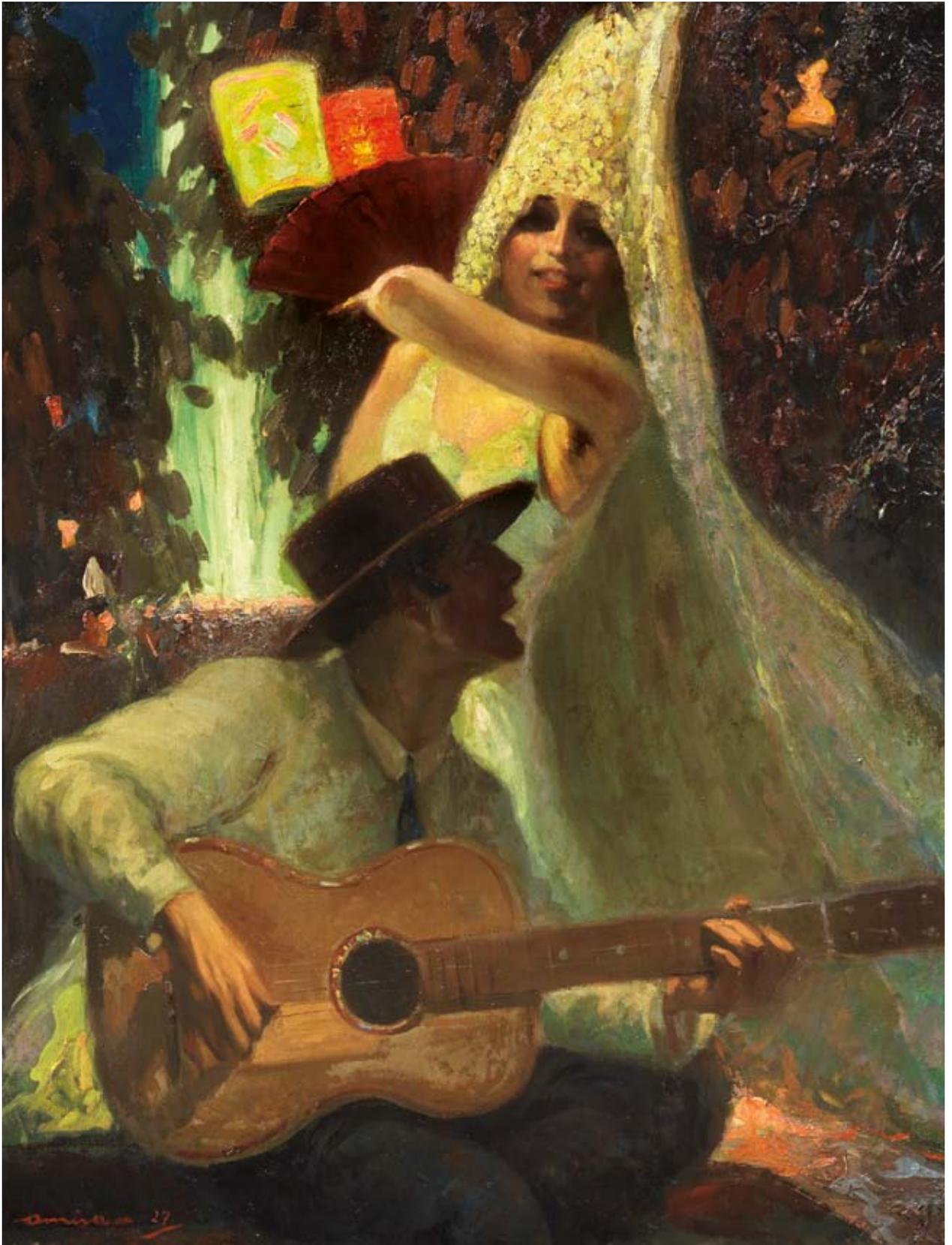
BALLERINA DI FLAMENCO

olio su compensato, cm 119x92

firmato e datato "27" in basso a sinistra

€ 12.000/15.000





90

Mario Cavaglieri

(Rovigo 1887 - Peyloubere, Francia 1969)

MAUROUX GERS

olio su tela, cm 59,5x73, senza cornice
firmato e datato "1954" in basso a sinistra

● € 5.000/7.000

90



91

Giulio Aristide Sartorio

(Roma 1860 - Roma 1932)

IL TEVERE

pastello su carta applicata su cartoncino, cm 28x56
firmato e locato "Roma" in basso a sinistra

€ 3.000/4.000



91



INDICE SELEZIONE OPERE DELL'800 ITALIANO

| | | | |
|-----------------------|-------------|------------------------------|-------|
| Amisani Giuseppe | 89 | Pasini Alberto | 66 |
| Andreotti Federico | 77 | Pastega Luigi | 61 |
| Boldini Giovanni | 60 | Pellizza da Volpedo Giuseppe | 88 |
| Brunery Francois | 83 | Pratella Attilio | 85 |
| Caprile Vincenzo | 62 | Ranzoni Daniele | 80 |
| Cavaglieri Mario | 90 | Sanchéz Barbudo Salvador | 78 |
| De Nittis Giuseppe | 86 | Sartorio Giulio Aristide | 91 |
| Fattori Giovanni | 64 | Scaffai Luigi | 55 |
| Gioli Francesco | 63 | Signorini Telemaco | 54 |
| Guillaume Albert Paul | 76 | Sorbi Raffaello | 51,70 |
| Induno Gerolamo | 79 | Spadini Armando | 87 |
| Levy Moses | 72,73,74,75 | Toma Gioacchino | 58 |
| Morbelli Angelo | 56,71 | Tommasi Angiolo | 69 |
| Moretti Foggia Mario | 67 | Troubetzkoy Paolo | 81,82 |
| Netti Francesco | 68 | Vinea Francesco | 52 |
| Nomellini Plinio | 59 | Zampighi Eugenio | 65 |
| Novo Stefano | 84 | Zonaro Fausto | 57 |
| Paoletti Antonio | 53 | | |

Si rimane a disposizione per i crediti fotografici degli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.



Volete guardare e/o partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate? È semplice e veloce:

1.

Per partecipare, registratevi nella sezione

PANDOLFINI LIVE

del nostro sito internet www.pandolfini.it. Compilate il modulo con i vostri dati ed i documenti richiesti.

2.

Riceverete una mail che vi confermerà la vostra registrazione per poter partecipare alle nostre aste live.

3.

Il giorno dell'asta, un'ora prima dell'inizio della sessione, come cliente già registrato, riceverete una mail che informa dell'orario di inizio.

4.

Per partecipare ed offrire alle aste LIVE cliccate sul bottone

ENTRA IN SALA

e seguite le indicazioni di offerta.

5.

Per vedere una nostra asta dal vivo come ospite registratevi in

MY PANDOLFINI

e cliccate sul link **ENTRA IN SALA**

Per informazioni ed assistenza si prega di contattare il nostro ufficio al +39 055 23 408 88 oppure: info@pandolfini.it

Would you like to watch and/or participate at our auctions wherever in the world you may be? It is quick and easy:

1.

To participate, sign up in the

PANDOLFINI LIVE

section of our website www.pandolfini.it. Fill out the form with your personal data and the documents required.

2.

You will receive an e-mail of confirmation that will allow you to participate at our auctions.

3.

On the day of the auction, an hour before the beginning of the session, customers who have already signed up will receive an e-mail that will confirm the starting time.

4.

In order to participate and bid at our auctions click on the button

ENTER THE ROOM

and follow the instructions to offer.

5.

To watch our auctions in real time as a guest sign up in

MY PANDOLFINI

*and click on the button **ENTER THE ROOM***

For any further information or assistance please contact our offices at +39 055 2340888 or via e-mail: info@pandolfini.it

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 2.999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imbballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795
intestato a Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.
13. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
14. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
15. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
 - a) cash up to € 2.999;
 - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
 - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via del Corso, 6 Codice
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 16.39% + V.A.T.

Value Added Tax

The lots in this sale are subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price
and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 42%.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. If not specified, paintings are to be considered framed.
13. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
14. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
15. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22% V.A.T. on the hammer price. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

BUYING AT PANDOLFINI

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) % for the portion of the selling price between € 3.000 and € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA

MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW

RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE € 120
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES € 50
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 120
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
3 Cataloghi | Catalogues

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS € 60
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

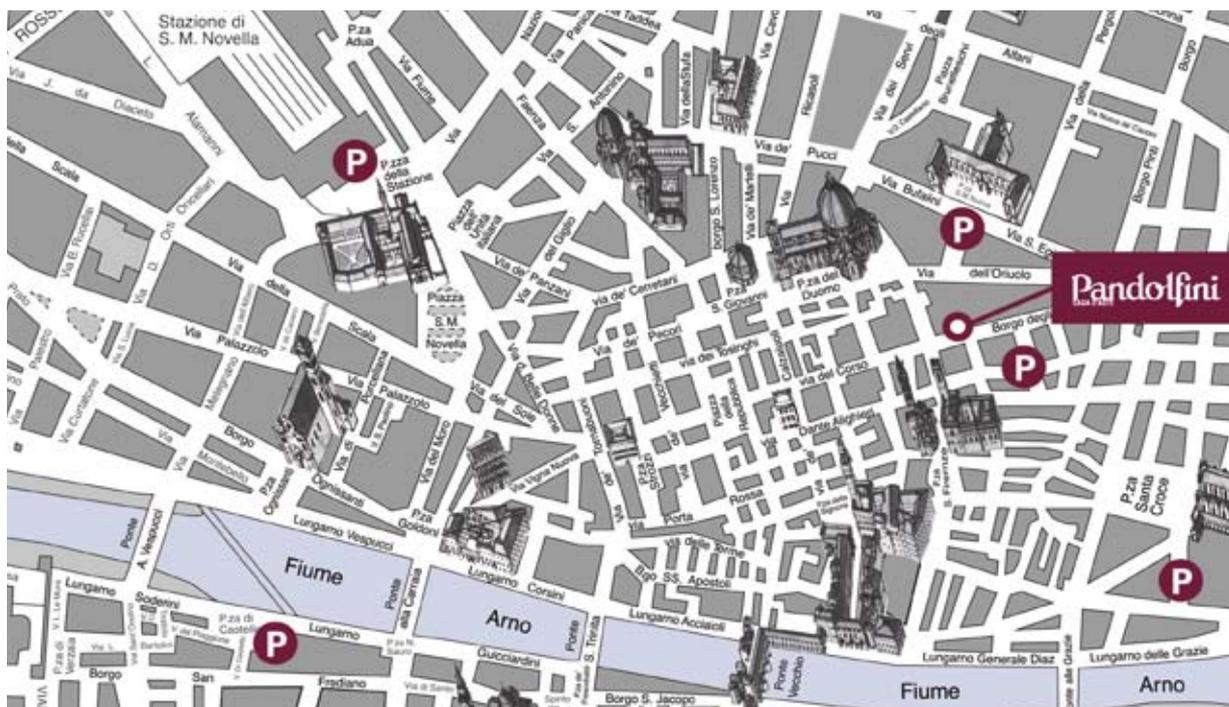
VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
6 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



PROSSIME ASTE

APRILE 2016

MAGGIO 2016

IMPORTANTI MOBILI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE

20 APRILE 2016

Firenze

CORNICI ANTICHE DALLA COLLEZIONE DI ROBERTO LODI

21 APRILE 2016

Firenze

DIPINTI DAL XV AL XX SECOLO

17 MAGGIO 2016

Firenze

GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

24 MAGGIO 2016

Firenze

ARGENTI E NUMISMATICA

25 MAGGIO 2016

Firenze

Impaginazione:

Grafiche Cappelli S.r.l. - Osmannoro (FI)

Stampa:

Grafiche Cappelli S.r.l. - Osmannoro (FI)

Fotografie:

IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



ART ASSICURAZIONI

L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



GARAGE DEL BARGELLO

Via Ghibellina, 170/r

50122 Firenze

Tel. 055 238 1857



Banca Federico Del Vecchio

 Gruppo BancaEtruria

W E A L T H
M A N A G E M E N T

Viale Gramsci, 69 • Firenze • Tel. 055 20051

www.bancadelvecchio.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ASTE BOLAFFI - ARCHAION

Via Cavour 17/F - 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo
16 - 16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 48400 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.R.L.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174
Mestre VE - tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
e-mail: info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
e-mail: info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
e-mail: info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 - 20121 Milano
tel. 02 6590147 - fax 02 6592307
www.galleriapace.com
e-mail: pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 - 20121 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 - 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ASTA 20 APRILE 2016

IMPORTANTI MOBILI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE

Esposizione Firenze
15 - 18 Aprile
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

SCAGLIOLA CARPI, PRIMA METÀ SECOLO XVII
Pannello in scagliola decorata in bicromia bianco-nera con
riquadro centrale raffigurante "La visione della Croce". Firmato in
basso a destra *Carlo Gibertoni f.*



ASTA 20 APRILE 2016

CORNICI ANTICHE DALLA COLLEZIONE DI ROBERTO LODI

Esposizione Firenze
15 - 18 Aprile
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

RARA CORNICE TOSCANA
in legno scolpito, dorato e laccato, luce cm. 70x56



ASTA 17 MAGGIO 2016 DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO

Esposizione Firenze
13 - 16 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX
Lucia Montigiani - lucia.montigiani@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
Ludovica Trezzani - roma@pandolfini.it

ALFREDO MÜLLER
(Livorno 1869 - Parigi 1939)
BIRRA PASKOWSKI
olio su tela, cm 240x450
firmato e datato Muller 18



ASTA 17 MAGGIO 2016 DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO

Esposizione Firenze
13 - 16 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX
Lucia Montigiani - lucia.montigiani@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
Ludovica Trezzani - roma@pandolfini.it

FAUSTINO BOCCHI
(Brescia 1659-1741)
NANI E CARAMOGI
CHE PREPARANO DOLCI
olio su tela, cm 83,5x89

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



ASTA 24 MAGGIO 2016

GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Esposizione Milano
12 - 15 Maggio
orario 10-13/14-18

Esposizione Firenze
20 - 23 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO
Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

PAIO DI ORECCHINI PENDENTI
IN ORO BIANCO E DIAMANTI
ciascuno decorato da un brillante
taglio vecchio di ct. 2,50

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



ASTA 25 MAGGIO 2016 ARGENTI E NUMISMATICA

Esposizione Firenze
20 - 23 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO ARGENTI ITALIANI E ESTERI
Roberto Dabbene - roberto.dabbene@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO MONETE E MEDAGLIE
Claudio Maddalena - numismatica@pandolfini.it

ZUPPIERA,
FIRENZE, 1830 CIRCA,
ARGENTIERE GUADAGNI
interno con fodera, anse a volute
unite al corpo da foglie stilizzate,
finale a pigna, diam. cm 25,3, g 3765





[PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)